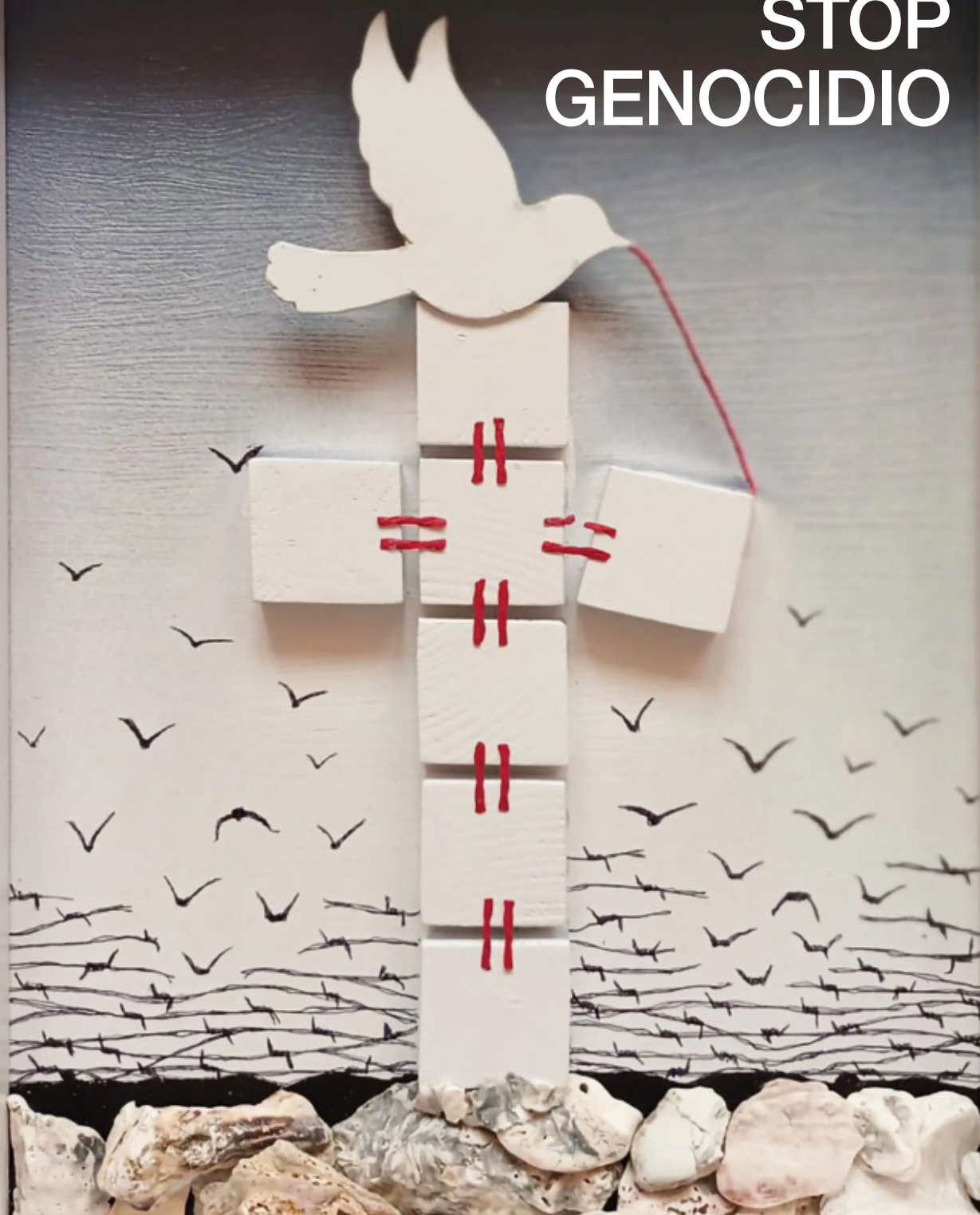


STOP GENOCIDIO



PAGINA 6 **UNA FONDAZIONE PER IL BISOGNO CASA**
 PAGINA 13 **L'ITALIA DEL LAVORO COSTRUISCE LA PACE**
 PAGINA 14 **ADULTI STRANIERI: UN FARO DI INCLUSIONE**

FUNIVIE
**CATINACCIO
ROSENGARTEN**
VIGO DI FASSA
DOLOMITI

ENTRO ESCURSIONI

CATINACCIO/ROSENGARTEN

**ESTATE
2025**

Impianti aperti
dal 07/06
al 28/09

Verifica qui
le date e gli orari



FLY-LINE

"Vola nel bosco di Re
Laurino"! Un percorso
aereo nel bosco, adatto
a tutti senza limiti di età
(20-120 Kg peso). Un volo
da Ciampedie a Pian
Pecei lungo 1.100 m.



GUARDA
IL VIDEO
YouTube

**"VIVI LA
MONTAGNA...
LASCIATI
TRASPORTARE"**

Partecipa al nostro
programma di escursioni
e attività accompagnate
gratuite
(impianti di risalita a pagamento)



www.catinacciodolomiti.it • t.0462.763242 • info@catinacciodolomiti.it

Catinaccio Impianti a fune S.p.A. - 38036 Vigo di Fassa - San Giovanni di Fassa

DOLOMITI
SUPERSUMMER

UFT
VIGIL DI
FASSA

TRENTINO

www.valdifassalift.it

Medio Oriente

3 min

L'OCCIDENTE MUORE A GAZA

WALTER NICOLETTI
Presidente Acli trentine
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Gaza è una striscia di terra lunga 40 chilometri e larga 8 dove vivono oltre due milioni di persone.

La città è ridotta da decenni a rappresentare il più grande carcere a cielo aperto del pianeta in quanto si trova circondata da un sofisticato sistema di sicurezza (mura, reticolati, torri di controllo, valichi) che di fatto rende prigionieri i suoi abitanti.

In questo contesto, la formazione terroristica che fa capo ad Hamas, il 7 ottobre del 2023 ha scatenato un brutale attacco ad Israele provocando 1200 morti (800 dei quali civili) e prelevando oltre 250 ostaggi.

La risposta del Primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu è consistita in un attacco generalizzato ai palestinesi di Gaza che di fatto ha portato alla distruzione della striscia. Secondo la Rai svizzera, tanto per citare una fonte autorevole fra le tante, fino ad oggi i morti oscillano fra i 60.000 e gli 80.000, la maggioranza dei quali non c'entrano nulla con

Hamas essendo per lo più anziani e bambini. Oltre a questo va detto che nella striscia la maggior parte delle abitazioni sono state distrutte, oppure seriamente danneggiate assieme alla maggioranza degli ospedali, così come delle altre strutture sanitarie.

Sono pertanto aumentati i rischi di contrarre malattie, mentre dilagano infezioni e forme preoccupanti di denutrizione. La morte per fame è diventata una triste realtà per Gaza tanto che l'agenzia dell'ONU (IPC, Integrated Food Security Phase Classification), ha affermato che la striscia si trova al centro di una vera e propria carestia interamente provocata dall'uomo, con 132.000 bambini che rischiano la vita per mancanza di cibo.

Tutto questo è avvenuto nella piena indifferenza della maggior parte dei popoli e dei governi che circondano Israele e soprattutto grazie alla complicità dell'Europa. Parliamo di complicità in quanto, fin dall'inizio

dell'aggressione alla popolazione di Gaza, non si sono mai fermate le collaborazioni militari ed i rifornimenti di armi ad Israele da parte dell'Unione europea e quindi dell'Italia. Strano atteggiamento quello dell'Europa, pronta a chiedere e ad applicare sanzioni alla Russia per l'invasione dell'Ucraina, ma assolutamente immobile nel fare altrettanto con Israele. Questa disparità di trattamento rivela in realtà la crisi in cui si trova immerso l'intero Occidente che in un caso, quello ucraino, intende proporsi come l'alfiere della democrazia, mentre nell'altro non può che subire la critica di essere nei fatti complice di uno sterminio.

È da questa spirale di connivenza che l'Occidente democratico deve uscire per dimostrare di essere altra cosa da un ipocrita aggregato di violenza, indifferenza e cinismo. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO

OPINIONI	Palestinesi ed ebrei in uno stato laico	<u>4</u>		Verso il diploma con le Acli	<u>18</u>
	Tra spiagge e guerre l'incerta estate 2025	<u>4</u>	MONDO ACLI	Pace e lavoro equo, la speranza che ci muove	<u>20</u>
	Reati ambientali e custodia del creato	<u>5</u>		Gal Trentino Orientale, sostegno alle aziende agricole	<u>21</u>
	Il risveglio delle terre alte	<u>5</u>		"A chi ci vuole in guerra rispondiamo con la pace"	<u>22</u>
ATTUALITÀ	Fondazione Trentino Abitare	<u>6</u>		Memoria e cittadinanza attiva "Sulle tracce di Anna Frank"	<u>22</u>
	Bisogno casa: i ritardi di Provincia e Itca	<u>10</u>		Il Giubileo della speranza di anziani e pensionati	<u>24</u>
	Gaza: l'impotenza di fronte all'impudenza	<u>12</u>	NOTIZIE UTILI	Nuova guida per gli enti sportivi	<u>26</u>
	Boicottaggio dei prodotti di Israele	<u>12</u>		Case della Comunità, nuova cultura della salute	<u>26</u>
	Tanto rumore per Gaza	<u>13</u>		Sicurezza sociale: accordo tra Italia e Albania	<u>27</u>
	L'Italia del lavoro costruisce la pace	<u>13</u>	VITA ASSOCIATIVA	Con la pianta della vita il benvenuto ai nuovi nati	<u>28</u>
	Un faro di inclusione ad Ala presso Casa Acli	<u>14</u>		Il Premio 30 e lode alla Garibaldina	<u>28</u>
	Stranieri in Trentino, l'integrazione delegata al volontariato	<u>15</u>		Educazione ambientale con l'orto a scuola	<u>28</u>
	Riforma ICEF, oltre ai danni anche le beffe?	<u>16</u>	LEGGE E DIRITTI	L'incidente probatorio	<u>30</u>
	"Bonus terzo figlio": alla Provincia chiesti condivisione e confronto	<u>17</u>			

Utopia ineludibile  2,5 min

PALESTINESI ED EBREI IN UNO STATO LAICO

È noto a tutti il detto "parenti serpenti", così come l'altro che recita: "i parenti sono come le scarpe, più sono stretti, più fanno male". Saggezza popolare spicciola, certo, ma che coglie aspetti del vivere insieme segnati da fatiche e incomprensioni. Non è dissimile dal quadro socio-politico entro il quale, da decenni, vivono o sono costretti a vivere e convivere due popoli: palestinesi ed ebrei. Entrambi sono semiti, ma quando si parla di antisemitismo pare ci si debba riferire solo all'odio verso gli israeliani, così che il disprezzo che molti di costoro, a iniziare dai coloni, manifestano nei confronti dei palestinesi e la negazione dei loro diritti non debbano nemmeno suscitare scandalo, né tantomeno riprovazione.

Come ogni realtà, anche quella israelo-palestinese è complessa e di difficile soluzione. In entrambi i popoli ci sono gruppi di popolazione (Hamas e Governo Netanyahu) che ritengono che l'unica soluzione praticabile per porre fine al conflitto in essere da ottant'anni sia la cancellazione dell'avversario. In entrambi gli schieramenti ci si appella a Dio e si usa strumentalmente la religione a sostegno delle proprie tesi.

La comunità internazionale ha un'enorme responsabilità per come si è incancrenita la situazione; non si è mai davvero curata di sostenere quelle forze sane e dialoganti che ci sono sempre state e che ci sono tuttora, da entrambe le parti, che si battono per una convivenza pacifica e indispensabile per una vita sicura e dignitosa per tutti coloro che abitano quella terra martoriata. Sono del parere che la soluzione politica, sebbene utopica al presente, sia ineludibile per il futuro di quella terra e di chi vi abita: la costituzione di un unico stato laico, con una costituzione realmente democratica che garantisca diritti paritari per tutti e libertà religiosa a ebrei, musulmani e cristiani, assicurando a tutti l'agibilità e l'uso dei siti ritenuti sacri dai tre monoteismi.

Gli appartenenti alle tre confessioni religiose potrebbero offrire un contributo fondamentale: farsi interpreti dello sguardo smarrito, dolorante e supplice dei bambini, prime vittime di ogni guerra, per aiutare i grandi a vedere la realtà e la vita con gli occhi di Dio, comunque lo chiamino.

PIERGIOORGIO BORTOLOTTI
piergioorgio.bortolotti1@virgilio.it

Da non dimenticare  2,5 min

TRA SPIAGGE E GUERRE L'INCERTA ESTATE 2025

Un'estate torrida, questa, vissuta tra repentini cambiamenti climatici, incertezze e segnali che qualcosa sta cambiando nella percezione della gente a proposito di questo granitico e inamovibile periodo dell'anno. Ce lo raccontano le spiagge e i lidi vuoti, un turismo mordi e fuggi sempre più frequente di chi arranca, accanto al turismo di lusso di quegli italiani in viaggio per le mete più disparate, che possono ancora permetterselo. Ricorriamo al nostro almanacco mentale per richiamare i ricordi belli di annate più fortunate, sorridendo a ricordi di luoghi, fatti e persone che abbiamo incrociato sulla nostra strada, quando tutto sembrava libero dal vincolo delle ristrettezze e degli interrogativi, un lento scorrere di una stagione sonnolenta e ristoratrice, realizzando come oggi non è affatto una parentesi di sospensione da quell'operatività legata semmai al resto dell'anno. Le guerre non si fermano d'estate e ce lo ricordano le notizie che arrivano regolarmente per rammentarci come l'idillio estivo non esista in molte aree geografiche vicine a noi, dove le stagioni sono tutte uguali, intrise di violenza.

L'estate 2025 registra anche le prove generali di accordi di pace nella guerra Ucraina-Russia, non esenti da ingerenze scomode, interessi discutibili e prospettive non condivise. Si è iniziato a muoversi per porre uno stop alla guerra tra Israele e Hamas mentre i raid di Israele sulla Striscia continuano e l'esercito sta lavorando a un piano di occupazione di Gaza.

La situazione della Siria post Assad rimane molto compromessa per la crisi umanitaria persistente, un'economia in declino e le violenze di cui si parla poco nelle zone meridionali, con 600 morti in pochi giorni. Estate 2025: oltre 100 guerre armate nel mondo, Yemen, Etiopia, Somalia, Sudan, Myanmar, Mali, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Haiti... Un'estate da dimenticare? No, un'estate da ricordare, che comparirà negli annali come tutte le altre, contornata da una narrativa che creerà suggestioni, solleverà ricordi, scatenerà curiosità in chi vivrà altri tempi, intento a commentare di esseri umani alla deriva, Paesi devastati, inondazioni e bombe di calore, politici allo sbaraglio e cittadini alle strette.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com



L'incontro con Gustavo Gomez ⌚ 2,5 min

REATI AMBIENTALI E CUSTODIA DEL CREATO

I reati ambientali in Italia e nel mondo sono in aumento e le armi per combatterli sono troppo spesso spuntate. È il tema che affronta in questi giorni a Trento un magistrato argentino, Antonio Gustavo Gomez, invitato dall'Associazione di Solidarietà Internazionale "Radié Resch", dall'associazione Viraçao&Jangada, dalle Acli Trentine e da altre associazioni impegnate nella difesa dell'ambiente e dei diritti umani.

Tre gli appuntamenti di Gomez in regione: lunedì 15 settembre alle 18 nella sala del Muse a Trento, martedì 16 settembre alle 18 nella Sala di Rappresentanza del Comune a Bolzano, e mercoledì 17 settembre alle 18 al Vigilium di Trento.

Gustavo Gomez, ex procuratore generale della Corte Federale di Tucuman in Argentina, è oggi tra le voci più autorevoli a livello internazionale nella lotta contro i crimini ambientali. La sua attività ha contribuito negli anni a portare alla sbarra potenti interessi economici e a denunciare le complicità istituzionali che stanno dietro la devastazione ambientale, sottolineando la mancata applicazione delle leggi e di controlli da parte delle autorità, che portano spesso ad una sostanziale impunità di chi inquina. Gomez era amico di Papa Francesco fin da quando Bergoglio era arcivescovo di Buenos Aires. Grazie a questa amicizia il magistrato ha offerto al Papa una consulenza nella stesura dell'enciclica Laudato Si'. Gli incontri del magistrato argentino a Trento e a Bolzano si inseriscono nel dibattito su problemi ambientali che anche qui da noi creano allarme nella popolazione, come l'inquinamento della ex Sloi a Trento Nord o le infiltrazioni mafiose nelle cave di porfido della Val di Cembra.

I tre incontri di Trento e di Bolzano sono quindi incentrati sulle connessioni tra ambiente, legalità e diritti umani e sulle possibilità dei cittadini di far emergere e denunciare i crimini ambientali nelle realtà in cui vivono.

Per i credenti, poi, l'incontro del 17 è un'occasione per approfondire gli argomenti del "Tempo del Creato", iniziativa ecumenica che quest'anno si svolge dal 1° settembre al 4 ottobre e che ha per tema "Pace con il Creato", nel decimo anniversario della Laudato Si'. Molte sono le associazioni e i movimenti che partecipano a vario titolo alla promozione dei tre incontri, sia in ambito ecclesiale che laico.

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com



La montagna attrae ⌚ 2,5 min

IL RISVEGLIO DELLE TERRE ALTE

È stata definita la stagione del risveglio. Le terre alte si riscoprono attrattive. Il recente Rapporto Montagne Italia 2025 dell'Uncem (Unione nazionale comuni enti montani) fotografa l'inversione di tendenza: dal 2019 al 2023, il saldo migratorio nei comuni montani d'Italia registra un saldo positivo di 100 mila nuovi residenti, al netto della flessione della popolazione negli anni 2020-'21 segnati dalla pandemia da Covid-19.

È una ripresa diseguale: attraggono le comunità montane del Nord e del Centro del Paese, mentre quelle del Sud sono più in difficoltà. La discontinuità con i precedenti rilevamenti è però evidente. Novità assoluta: sono soprattutto gli italiani a tornare alla montagna. Sono quasi 64 mila e sopravanzano nettamente i cittadini stranieri (36 mila unità), il cui numero si è dimezzato rispetto al quinquennio precedente, a conferma ulteriore della tendenza generale di fondo che vede una progressiva perdita dell'interesse verso l'Italia da parte dei flussi migratori di lungo raggio. Anche il Trentino vive questa "stagione del risveglio" e le proiezioni annunciano un aumento della popolazione in montagna anche nei prossimi anni. Se si considerano i dati dell'Ispat (Istituto di statistica provinciale), il movimento della popolazione nel decennio 2016-'25 indica per il Trentino un saldo positivo di 8.486 unità. A perdere residenti sono quattro comunità di valle: Primiero (-5,22%), Valle di Cembra (-2,35%), Val di Sole (-1,44%) e Giudicarie (-1,16%).

La discontinuità fotografata dal Rapporto Uncem è soprattutto quantitativa, ed è ora necessario indagare *chi, perché e per fare cosa* sceglie le terre alte. Ma la novità va colta e suggerisce prudenza quando si parla genericamente di "spopolamento". Innovazione, qualità della vita e naturalità, dimensione di comunità sono variabili che sorreggono la vitalità delle terre alte. Il Rapporto però avverte: la presa di distanza dalla condizione metropolitana non è un processo irreversibile. Per dare solidità alla stagione del risveglio che pare coinvolgere soprattutto due fasce, under 40 con figli e over 65, serve governare i processi, modellare i servizi (di conciliazione, welfare, trasporti), impostando sinergie con i fondovalle urbanizzati. Altro che conflitto città-valli, che la politica populista nostrana alimenta. È ad un patto, un nuovo patto tra restanti, ritornanti e nuovi arrivati nelle terre alte che bisogna puntare.

DOMENICO SARTORI
domenico.sartori@aclitrentine.it



La mediazione tra proprietari e inquilini

9,5 min

FONDAZIONE TRENTINO ABITARE UNA RISPOSTA AL BISOGNO CASA



SANDRA ASCHIERI, PAOLO BELLINI (COORDINATORE DI FONDAZIONE TRENTINO ABITARE) E MIRKO MONTIBELLER. A DESTRA, L'EDIFICIO SEDE DI ATAS

Il mercato delle locazioni è impazzito. La somma di più fattori ha portato alla situazione attuale, condizionata dalla diffusione di affitti brevi, contratti transitori che arrivano a 12 mesi, dagli affitti brevissimi, turistici e, in particolare nel fondovalle, dalla domanda degli studenti universitari. Sono 150.000 gli immobili non abitati stabilmente in Trentino (dati Openpolis 2023), il 40% del totale, mentre cala il numero di alloggi affittati che degradano e molte persone continuano a dormire per strada. Un paradosso generatore di disuguaglianze che richiedono politiche di sistema in grado di contrastare l'abbandono di immobili e

le speculazioni, oltre che di sostenere la popolazione più debole, il ceto medio, quella fascia grigia composta non solo da stranieri ma da lavoratori italiani che si affacciano alla soglia di vulnerabilità.

Atas e Casa Padre Angelo propongono un modello di mediazione sociale che scommette sul canone moderato: la **Fondazione Trentino Abitare**.

Potrebbe riequilibrare il costo degli affitti in Trentino e favorire una distribuzione armonica della popolazione sul territorio. La missione è facilitare l'accesso ma anche la permanenza negli alloggi. Un progetto concreto in cerca di alleanze al quale le Acli guardano con interesse. Una risposta che può generare altre risposte e si trova anche in altre regioni ma prevalentemente in mano al pubblico.

Su 10.600 alloggi Itea 1500 sono vuoti. Dal canto suo la Provincia ha lanciato i progetti RiVal e RiUrb oltre agli incentivi per i Comuni a rischio spopolamento, iniziativa che ha

attirato 300 domande.

La sede di Atas e quella di Itea spa si guardano, sorgono a 30 metri l'una dall'altra ma non si parlano, almeno per ora. L'istituto di edilizia abitativa potrebbe mettere a disposizione della Fondazione qualche alloggio di risulta che non richieda interventi di sistemazione eccessivi. Anche per evitare sfratti a famiglie che sfornino il tetto dell'Icef.

Sandra Aschieri è presidente di Atas. Una soluzione potrebbe arrivare da un'Itea ripensata?

“L'Itea arriva sempre un po' in ritardo sul problema, sta perdendo terreno e il suo ruolo va ripensato. La mediazione è un compito che gli enti pubblici potrebbero assumersi. Fino adesso non c'è stata una grande gestione del problema abitativo da parte del pubblico, manca una visione complessiva. Non si vedono progettualità che possano incidere effettivamente sulla drammaticità del problema. Ci sarebbe la necessità di

GIORDANO MARIOTTI
Responsabile
ufficio stampa Acli trentine





una maggiore collaborazione anche tra enti pubblici e c'è difficoltà a creare sinergie che servirebbero tra pubblico e privato, profit e no profit. La società è cambiata e deve cambiare anche questo strumento, come il limite anticostituzionale dei 10 anni, la doppia lista per gli stranieri che rimangono esclusi pur avendo reddito uguale a un cittadino italiano. Questo andrebbe cancellato; poteva avere un senso un tempo quando la presenza degli stranieri era fluttuante mentre adesso chi è qui ci rimane e qui lavora, paga le tasse e manda i figli a scuola. Uno dei problemi nella questione degli affitti è proprio questa paura dello straniero: può avere reddito miliardario ma al mercato privato non

accede, se non c'è una mediazione. C'è diffidenza, siamo tornati molto indietro da questo punto di vista. Altro tema che prima o poi dovrà essere affrontato è quello del degrado del patrimonio immobiliare e del recupero degli alloggi pubblici, il ripristino di aree urbane di serie B". "Negli ultimi dieci anni, complice la perdita del potere d'acquisto, gli ospiti di Atas o Casa Padre Angelo, pur avendo un lavoro, una volta terminata l'accoglienza temporanea trovano chiuse le porte del mercato privato", aggiunge **Paolo Bellini**, coordinatore di **Fondazione Trentino Abitare**. Il timore principale che frena i proprietari a mettere a disposizione un immobile è la mancanza di tutela, l'incognita di "chi mi metto in casa?". Per mediare dando garanzie ai proprietari Atas – onlus che si occupa di accoglienza temporanea e che vede fra i suoi fondatori le Acli Trentine – e Casa Padre Angelo hanno dato vita al progetto LocAzione, nato da "Una Casa per Tutti" nel 2021 a Rovereto, che nel febbraio 2025 è sfociato nella Fondazione Trentino Abitare, operativa da giugno.

La Fondazione si occupa di gestire immobili pubblici e privati, fa da tramite individuando proprietari disponibili e selezionando gli inquilini, prende in affitto l'alloggio e lo subaffitta rispondendone in prima persona.

In due anni sono state concluse 46 trattative su 554 richieste avanzate: il 10% delle domande è andato a buon fine. Altri 3 contratti sono stati firmati dalla partenza della Fondazione, più 7-8 in trattativa.

Bellini, quali garanzie date ai proprietari dell'immobile?

"La conoscenza approfondita degli inquilini. Ricostruiamo il curriculum abitativo delle persone. I dati, le informazioni ci consentono di fare un *matching* (abbinamento) spinto. Quando entra la disponibilità di un immobile siamo in grado di proporre 4-5 persone. Inoltre, offriamo un servizio di accompagnamento e supporto sia ai proprietari che agli inquilini, prima e dopo la stipula del contratto per prevenire eventuali problematiche. A queste garanzie immateriali si aggiunge un piccolo fondo di prestito e di garanzia accantonato grazie a donazioni per far fronte a eventuali difficoltà economiche temporanee nonostante percepiscano un reddito da lavoro. Finora non è mai stato toccato, nessuna morosità. Oltre che occuparci di sbrigare la burocrazia accendiamo i cellulari la mattina alle 7, magari anche sabato e domenica, e li spegniamo alle 7 la sera: sia l'inquilino che il proprietario - spesso persone sole e di una certa età - hanno un riferimento che risponde, c'è e interviene subito".

Bellini, quanto risparmia in media un locatario?

"Il costo medio per le 50 mediazioni che abbiamo concluso con LocAzione è 262 euro al mese per i singoli in coabitazione utenze escluse, 346 euro includendo le utenze. 510 euro per i singoli in appartamento da soli, 540 euro per i nuclei familiari. Per i 3 contratti conclusi con la Fondazione Trentino Abitare la media per i nuclei (stranieri, due con cittadinanza italiana di 2, 3 e 4 componenti) è 650 euro. Vengono da Pakistan, Tunisia e Marocco e sono a Cles, Levico e Trento".

Quali requisiti devono avere gli inquilini?

"Essere in regola, residenti o



...fino adesso non c'è stata una grande gestione del problema abitativo da parte del pubblico, manca una visione complessiva. Non si vedono progettualità che possano incidere effettivamente sulla drammaticità del problema...



►►► avere intenzione di trasferire la residenza, lavorare o avere una promessa certa di lavoro nel territorio dove cercano casa. I singoli devono avere un reddito netto di 1000 euro (derogabile a 700 se disponibili a coabitare), 1300 euro per i nuclei familiari, sostegni al reddito compresi". Oltre alla gestione diretta degli immobili, la Fondazione ha promosso "Riabito" per recuperare gli immobili da ripristinare: il budget a carico dell'ente era fissato in 30mila euro, aggiornato a 40mila, per ciascun alloggio, stipulando con i proprietari contratti di comodato d'uso per 10 anni.

Quali sono i potenziali partner della Fondazione?

"Fondazione Caritro, Confindustria, amministrazioni pubbliche, istituti di credito, la Curia, Itas, Itea. L'obiettivo è coinvolgere anche i privati. Storicamente le aziende costruivano le case per i loro dipendenti, è ora che restituiscano qualcosa alle comunità dove sono insediate contribuendo al ripristino di appartamenti. Così come gli albergatori offrivano il vitto ai propri lavoratori. Per ora alla Fondazione Trentino

Abitare hanno aderito l'Associazione artigiani, la cooperativa sociale Arcobaleno e Movitrento, società cooperativa che conta 550 dipendenti ed è in cerca di soluzioni per sistemarli. L'iter di adesione del Comune di Trento è a buon punto, si attende il passaggio in consiglio. La discussione è avviata anche a Rovereto, Riva del Garda, Arco e Borgo Valsugana. Mentre la Provincia sta studiando degli strumenti normativi di supporto tramite convenzione".

E il ruolo dell'ente pubblico?

"Il pubblico potrebbe dare delle linee guida, partecipare a una regia del bisogno. L'autonomia potrebbe anche farsi interprete di bandi europei o misure nazionali di welfare abitativo come fondi per il contributo integrativo al canone. Altro tema è quello dei Comuni ad alta tensione abitativa che in Trentino sono solo 5 (Trento, Rovereto, Pergine, Riva e Arco) dove è possibile utilizzare il contratto a canone concordato che consente sgravi fiscali al proprietario grazie alla cedolare secca dal 21 al 10%. Riconoscendo il Trentino intero ad alta tensione abitativa si potrebbe estendere questo incentivo anche

...l'autonomia potrebbe anche farsi interprete di bandi europei o misure nazionali di welfare abitativo come fondi per il contributo integrativo al canone...

nelle periferie, oltre alla possibilità di contratti 3 anni +2 invece che 4+4".

Quali sono i prossimi passi?

"Attualmente il budget della Fondazione è 160.000 euro all'anno, i dipendenti sono 4.

L'obiettivo è camminare con le proprie gambe dal 2026 e concludere 90 mediazioni in 3 anni, gestire 150 alloggi in 5 anni. Oltre a costituire un fondo di garanzia pubblico-privato in aggiunta alla serie di coperture immateriali già assicurate. Sistemando il 10% delle case non abitate stabilmente in Trentino si recupererebbero 15mila alloggi. Un'ipotesi è ricavare appartamenti dagli edifici lungo le stazioni, dalla Trento-Malé alla Valsugana". Il progetto della Fondazione è diventato realtà strutturata. Il solco è tracciato, le strade da percorrere non mancano per costruire mattoni di comunità. ■ ■ ■

A CHI RIVOLGERSI: RIFERIMENTI PER PROPRIETARI E INQUILINI

I riferimenti della Fondazione Trentino Abitare sono il numero unico **0461.1636211**, gli sportelli sul territorio a Trento, Rovereto, Cles e Ala aperti per inquilini e proprietari, la mail info@trentinoabitare.it e i siti www.progettolocazione.it dove si può compilare un form, oltre a www.trentinoabitare.it che è in lavorazione.

Le Banche dal cuore **trentino**



CASSE RURALI
TRENTINE



Dati annuali aggregati disponibili al 5.6.25

Le iniziative che abbiamo
promosso nel campo della
cultura sono più di **2.200**

Le attività che abbiamo
finanziato a favore dello
sport sono più di **2.500**

I progetti di **volontariato**
che abbiamo sostenuto
sono più di **800**

Cercasi regia pubblica

4 min

BISOGNO CASA: I RITARDI DI PROVINCIA E ITEA

Finalmente, viene da dire. Finalmente in Trentino si torna a parlare di politiche della casa. Oggi si tirano le somme di anni di cattiva gestione, non scelte, rinvii. La vicenda di Itea spa, l'Istituto trentino per l'edilizia abitativa di cui è socio unico la Provincia autonoma di Trento, è emblematica e i risultati della sua governance sono racchiusi in un numero: **1.592** alloggi sfitti, quasi il **15%** (14,96%) del patrimonio gestito. Il dato è relativo al 2024. Nel 2023, gli alloggi vuoti erano **1.515**, **1.215** nel 2020. Negli ultimi cinque anni, per gli inquilini (**9.047** contratti attivi nel 2024) sono aumentati gli affitti: Itea ha incrementato le entrate da canoni degli alloggi sociali del **26,3%** (**16,012** milioni di euro nel 2020, **20,221** del 2024).

È la fotografia di un fallimento. La prima legislatura Fugatti (2018-'23) e la presidenza di Itea affidata a Francesca Gerosa rappresentano un buco nero, anni perduti (anche rispetto alla capacità di mettere a terra il Superbonus per ridurre il peso dei costi energetici per gli inquilini), mentre tutt'attorno la situazione abitativa diventava via via da allarme rosso: una grande questione sociale nel "ricco" Trentino.

Mancano alloggi, la casa è un bene (diritto?) sempre più negato. Per le famiglie, per le giovani coppie, per i lavoratori (italiani e stranieri), per gli studenti. Gli alloggi turistici e gli affitti brevi hanno messo all'angolo le locazioni ordinarie. Il valore dei



canoni è esploso, come il costo a metro quadro. Nell'ultimo anno - dati di www.immobiliare.it - il prezzo medio per l'acquisto ha fatto un balzo del **9,5%** a Trento (arrivando a **3.286** euro/mq) e dell'**8,5%** in provincia (**2.775** euro/mq), e i canoni di locazione sono aumentati del **5,7%** nel capoluogo (**11,8** euro/mq) e di oltre il **10%** nel resto del territorio (**10,7** euro/mq). E questo a fronte di bassi salari, che non tengono il ritmo dell'inflazione, e impoverimento crescente.

Prima di Ferragosto, l'assessore alle politiche per la casa, Simone Marchiori, ha presentato tre iniziative della Provincia che giustificano l'incipit - il "finalmente" - di questo articolo. Con la prima modifica le percentuali di incidenza del canone oggettivo, per ridurre il peso della locazione degli alloggi Itea per chi ha un Icef maggiore di 0,23 (misura comunque inadeguata per il sindacato). Con la seconda, mette sul tavolo **3,4** milioni per sostenere il recupero di immobili da parte degli enti no profit (esclusi però i comuni a più alta densità abitativa).

Con la terza dà il via, con lo studio di fattibilità, al fondo immobiliare Ri-Val, per riqualificare e mettere a disposizione circa **300** alloggi a

costo accessibile in aree svantaggiate o a forte vocazione turistica.

L'investimento complessivo è di **60** milioni di euro: a istituire e gestire Ri-Val, della durata di 16 anni, sarà la società *inhouse* Euregio Plus sgr. Un secondo fondo, di cui si parla da anni, è Ri-Urb Trentino, circa **150** milioni di investimento, per realizzare **840** alloggi a canone moderato (*social housing*), per il *senior housing* e per studenti sull'asta dell'Adige, nell'Alto Garda ed in Alta Valsugana.

Meglio tardi che mai. Ma l'attivazione e concretizzazione dei due fondi immobiliari richiederà anni, quando l'urgenza casa è qui ed ora. Ecco perché è necessaria da subito un'operazione di sistema, che coinvolga ente pubblico, imprese private, cooperazione e terzo settore. Euricse, nel recente rapporto, suggerisce alcune strade: ampliare l'edilizia pubblica, regolamentare il mercato degli affitti privati, sostenere lo sviluppo della cooperazione di abitanti e delle cooperative a proprietà divisa, facilitare la locazione a lungo termine tramite iniziative come la Fondazione Trentino Abitare. Servirebbe, però, una regia pubblica. Che, per ora, non si vede. ■ ■ ■

DOMENICO SARTORI
Giornalista



Non lasciare che l'HPV decida per te. Vaccinati e proteggiti dal cancro

La vaccinazione contro il Papilloma Virus è gratuita

per gli iscritti al Servizio Sanitario Provinciale
dagli 11 anni fino ai 40 per le donne e ai 30 per gli uomini.
Partecipa all'open day vaccinale ogni secondo sabato del mese
oppure prenota il vaccino al Cup
o tramite l'App TreC+.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

Due anni di genocidio

3 min

GAZA: L'IMPOTENZA DI FRONTE ALL'IMPUDENZA

Bambini di Gaza che muoiono di fame? *Fake news*. Più di 60 mila morti e almeno 35 mila feriti? Esagerazioni di Hamas per screditare Israele. Il 95% degli edifici rasi al suolo o lesionati? Invenzioni della propaganda antisemita. Centinaia di tonnellate di aiuti umanitari bloccati e lasciati marcire ai confini? È colpa dell'Onu che non è in grado di gestire la distribuzione. Donne, vecchi e bambini

uccisi mentre sono in fila per avere un po' d'acqua? È perché in fila con loro ci sono dei terroristi. Chiese abbattute? Si tratta di errori tecnici. Giornalisti uccisi in quantità più alta di quanto accaduto in tutte le guerre dal '900 in poi? Fa parte del rischio degli operatori dell'informazione... Di fronte a un'impudenza così sfacciata del governo israeliano, che contesta, minimizza o respinge le accuse

documentate dall'Onu e dalle principali organizzazioni umanitarie, ci si sente del tutto impotenti. La menzogna sistematica e la negazione contro ogni evidenza è ormai diventata la realtà dei rapporti internazionali. Il senso di impotenza si impadronisce di ciascuno di noi, ma anche le istituzioni mondiali sono impotenti, se non addirittura complici. Dopo due anni di genocidio qualche Stato sembra indignarsi: la Francia riconosce lo Stato palestinese (ci voleva tutto questo tempo?), la Germania decide che d'ora in poi (e prima?) non manderà più armi a Israele, l'Italia dice che sì, gli israeliani "cominciano" a esagerare, ma non è ancora il momento di intervenire... L'Onu, poveretta, è ormai come un disco rotto: che autorevolezza può avere se finora tutte le sue risoluzioni contro Israele dal 1948 in poi sono state bellamente ignorate? L'Ue non è nemmeno capace di reagire seriamente alle follie "daziarie" di Trump: figurarsi se è in grado di fare qualcosa per fermare il genocidio in corso. Non parliamo di Papa Leone (e, prima, di Francesco), i cui accorati quotidiani appelli alla pace suonano ormai come l'evangelica voce che grida nel deserto.

L'unico che potrebbe fare veramente qualcosa è Trump: basterebbe che smettesse di rifornire di armi Israele. Ma il nodo è proprio qui: immaginarsi se Trump se la prende con il suo "amico" Netanyahu! No, se la prende con chi denuncia l'impunità di Israele, al punto da comminare pesanti sanzioni contro la consulente dell'Onu, Francesca Albanese, che ha documentato l'appoggio degli Stati Uniti e delle principali multinazionali americane allo sterminio dei palestinesi. All'inizio dell'anno scrivevo su queste pagine "Quando i pazzi guidano i ciechi". Stiamo tutti vedendo che cosa succede in questi casi. ■ ■ ■



BOICOTTAGGIO DEI PRODOTTI DI ISRAELE

Il senso di impotenza davanti alla distruzione di Gaza non deve farci dimenticare che un minimo di potere lo abbiamo anche noi: non comprare i prodotti di Israele. Sul sito di BDS Italia (Boicottaggio, Disinvestimento, Sanzioni) ognuno di noi può trovare i prodotti da non comprare o i servizi da rifiutare. L'organizzazione internazionale BDS sostiene da anni la necessità di intervenire su Israele boicottando i suoi prodotti, disinvestendo da fondi in tutto o in parte israeliani, e sanzionando il Paese in diversi modi, tra cui la sospensione di ogni collaborazione con banche, enti, organismi, università e centri di ricerca israeliani.

In Italia la Coop non compra più da qualche tempo prodotti da Israele, mentre in Trentino il Sait, nonostante le pressioni dei soci, fa orecchi da mercante. Anche le Farmacie Comunali trentine dovrebbero smettere di commercializzare i farmaci di una nota azienda israeliana che produce molti farmaci generici, di cui anzi fanno pubblicità. Il Comune di Trento, primo azionista di Farmacie Comunali spa (quelle "con il cuore", come recita il loro slogan) ha aperto in Consiglio al possibile boicottaggio dei farmaci israeliani. Una campagna promossa di recente dai sindacati di base Cub, con grandi manifesti affissi nelle principali città del Trentino, chiede l'immediato "Stop agli accordi di Provincia, FBK e Università di Trento con il sistema israeliano". ■ ■ ■

FULVIO GARDUMI
Giornalista



In piazza al grido di pace

🕒 2 min

TANTO RUMORE PER GAZA



L'AFFOLLATA MANIFESTAZIONE PER GAZA
IN PIAZZA DUOMO A TRENTO

Pentole, fischietti, campanacci, chiavi di casa, persino una conchiglia. In migliaia hanno riempito le piazze del Trentino per rompere il silenzio sul massacro che si sta consumando a Gaza.

Mentre all'appello "Salviamo Gaza ora" di Comune di Trento, Acli Trentine e Arcidiocesi hanno aderito oltre 2700 tra enti, associazioni e cittadini, domenica 27 luglio alle 22:00 la comunità trentina è scesa in strada per farsi sentire,

nella speranza che il grido di Pace arrivi talmente in alto da non essere ignorato da chi può fare qualcosa per fermare la guerra. Un rumore che ha coperto le sirene dei Comuni attivate per squarciare il silenzio sui crimini e le sofferenze delle vittime innocenti della guerra in Palestina. Anche le Acli Trentine hanno aderito partecipando da ogni angolo della provincia e invitando a esserci alla manifestazione

per fermare l'aggressione a Gaza lanciata dagli attivisti di Ultimo Giorno di Gaza e Donne in Nero Rovereto. Una manifestazione per allontanare l'indifferenza in nome dei diritti umani. Per tenere alta l'attenzione sul genocidio di Gaza, a Palazzo Geremia, sede del Comune, è stato coinvolto anche fra' Francesco Patton, custode di Terra Santa fino allo scorso 24 giugno. Fra' Francesco, nell'intervento che ha inviato alla festa delle Acli Trentine "Estate Insieme" a Sarnonico, ha detto: "Possiamo e dobbiamo far pressione, attraverso il nostro governo, perché a Gaza possano entrare gli aiuti alimentari e medici; e far pressione perché non si vendano più armi né agli uni né agli altri. Questo vuol dire far pressione perché venga rispettata la dignità delle persone, indipendentemente dalla loro religione o etnia di appartenenza: questo è assolutamente necessario, perché – come ci insegna la prima pagina della bibbia – ogni persona umana è creata a immagine e somiglianza di Dio". ■ ■ ■

La Carovana delle Acli

🕒 1,5 min

L'ITALIA DEL LAVORO COSTRUISCE LA PACE

In un tempo buio, che uccide la fiducia e la speranza, noi vogliamo suscitare un sogno, antico e moderno: **"il sogno di una società fraterna"**.

Ecco che con la Carovana della Pace le ACLI vogliono fare una scelta politica e culturale forte: rimettere il lavoro, la dignità, la legalità e la comunità come strumenti per disarmare i cuori e costruire futuro. È un'iniziativa itinerante chiamata **"Peace at Work - L'Italia del lavoro costruisce la pace"**. Con 62 tappe attraversando l'Italia dal 2 settembre al 10 dicembre, per promuovere la pace attraverso il lavoro e la giustizia sociale, toccando scuole, fabbriche, cooperative, cantieri,

università, ospedali, teatri, carceri e campi agricoli. L'obiettivo è sottolineare che la pace si costruisce con il lavoro e non con le armi o i dazi, le Acli ne sono convinte. L'iniziativa vuole essere un messaggio di disarmo e di nonviolenza attiva. La tappa trentina sarà il 13 novembre.

Ma non ci fermiamo qui, assieme ad altre associazioni stiamo collaborando per coinvolgere più persone possibili alla Marcia Perugia-Assisi del 12 ottobre. In un mondo devastato dall'individualismo, dall'egoismo e dall'indifferenza che uccide e lascia uccidere, mentre guerre sanguinose si accaniscono ferocemente contro

bambini, donne, malati e anziani, in un mondo intriso di violenza, pieno di muri e confini, mentre si accelera un'incontrollata corsa al riarmo, di fronte ai segni sempre più marcati della "terza guerra mondiale", noi vogliamo reagire con "un nuovo sogno di fraternità e amicizia sociale".

La fraternità è l'alternativa alla guerra: l'altro orizzonte possibile. Noi lo vogliamo immaginare, sognare, desiderare e costruire. Facciamolo assieme! ■ ■ ■



GIAMPIETRO GUGOLE
Delegato Pace Acli Trentine

Corso di italiano per adulti stranieri

🕒 3,5 min

UN FARO DI INCLUSIONE AD ALA PRESSO CASA ACLI



LE PARTECIPANTI E I PARTECIPANTI
AL PRIMO CORSO DI ITALIANO AD ALA

Sono soddisfatti i promotori del primo corso di italiano per adulti stranieri ad Ala.

Un'iniziativa che incarna pienamente i valori di solidarietà e accoglienza dell'Associazione e del Circolo. Il corso, ospitato nella sala della Casa Acli di Ala si è svolto con entusiasmo da inizio marzo a metà giugno di quest'anno. L'idea, nata dal profondo desiderio di favorire l'integrazione degli immigrati residenti ad Ala, ha preso vita grazie alla disponibilità della maestra **Daria**, insegnante alense da poco in pensione e al supporto fondamentale di **Silvana e Denise** che non si sono limitate all'insegnamento, ma hanno saputo creare un ambiente familiare, sereno e stimolante. Inoltre, si sono prese cura dei bambini più piccoli, permettendo così alle mamme di seguire le lezioni con la necessaria tranquillità. Il Corso ha accolto "alunni" provenienti

da diverse parti del mondo: India, Pakistan, Nigeria, Ghana, Algeria, Marocco, Cina ed Egitto. Le lezioni si sono tenute il lunedì e il mercoledì mattina (dalle 9.30 alle 11.30), un orario pensato per conciliare gli impegni di alcuni uomini, ma soprattutto delle numerose mamme i cui figli a quell'ora erano a scuola. Per garantire un'opportunità di apprendimento anche ai lavoratori, è stata aggiunta una sessione il sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00, frequentata anche questa, con altrettanta assiduità e impegno.

A conclusione del percorso è stata organizzata una lezione "speciale" che ha trasformato l'aula in un luogo di vera festa e scambio culturale. Dopo la consegna degli attestati di frequenza alle allieve e allievi più assidui, si è svolto un indimenticabile momento conviviale: ognuno ha portato un

**DARIA, MASSIMO, SILVANA
E DENISE**

Circolo Acli di Ala

piatto tipico della propria tradizione, offrendo a tutti l'opportunità di degustare squisite pietanze. Un vero e proprio banchetto molto originale e saporito.

Le testimonianze raccolte su foglietti colorati, affissi poi sulla lavagna, esprimono il valore profondo di questa iniziativa. Eccone alcune: "Ringrazio la mia cara insegnante, perché grazie a lei siamo diventati bravi, più competenti nella comprensione e nell'apprendimento. Ora amo di più la lingua italiana. Inoltre ringrazio le signore Silvana e Denise per la loro pazienza e tolleranza con mio figlio". "Il sabato a scuola è un bellissimo momento. La lingua italiana mi farà parlare di più dell'Italia e di quanto io sia fortunato ad avere un'insegnante al mio fianco".

"Amo l'insegnante e le brave signore che hanno contribuito a tenere i nostri bambini piccoli, sono molto gentili. Imparo a leggere e a scrivere. Il Signore vi benedirà, ragazze, nel nome di Gesù. Amen".

Considerando l'eccezionale riscontro e l'entusiasmo dei partecipanti, il Circolo Acli di Ala ha deciso di proseguire con questa preziosa iniziativa.

Le lezioni riprendono con modalità e tempistiche simili a partire da metà settembre, dopo l'inizio delle scuole, per garantire nuovamente la libertà di partecipazione alle mamme.

In un periodo così complesso, segnato da tensioni e conflitti tra i popoli, è stato molto significativo vedere come l'aula sia diventata un luogo multietnico, in un clima di sincera amicizia, uguaglianza e rispetto reciproco.

Commenta la vicepresidente: "Questo corso è stato il nostro piccolo, ma importantissimo, angolo di paradiso". ■ ■ ■

Riparte la scuola Penny Wirton

3,5 min

STRANIERI IN TRENTINO, L'INTEGRAZIONE DELEGATA AL VOLONTARIATO

A settembre riaprono le scuole, anche quelle speciali.

Nessun annuncio se non un cartello appeso fuori dalla sede, la pubblicità è il passaparola: corso gratuito di italiano per stranieri Penny Wirton, dal lunedì al giovedì, con orario 18-20 in via Laste numero 3, ex convento dei padri Cappuccini. Prima campanella l'8 settembre. A Trento il corso è nato nell'aprile 2018, quest'anno è partito anche a Riva, Arco e Fivè. I volontari sono una cinquantina.

Luca Bronzini, presidente Penny Wirton Trento, chi sono i vostri utenti?

“Il mondo migranti è molto variegato in termini di situazioni di vita, per l'alloggio, l'occupazione, la temporalità del loro stare in Trentino. La maggior parte delle persone cambia di anno in anno, qualche decina è presente da più di tre anni. Da giugno a ottobre la maggior parte è occupata in lavori stagionali, agricoltura o turismo e dai 40-50 del periodo invernale e primaverile, in estate si passa a 30”.

Siete soddisfatti dei risultati?

“Sì, nel senso che vedere che c'è richiesta ci fa pensare che effettivamente ci sia bisogno e questo motiva i nostri volontari la cui richiesta è in crescita, perché stare qui, a contatto con le persone, genera stimoli e appaga sensibilità presenti nella comunità trentina”.

Tra i volontari del corso ci sono anche studenti

“Abbiamo delle convenzioni con i licei Scholl, Prati e Da Vinci: i loro studenti, in media una decina ogni anno, possono partecipare ai percorsi di alternanza scuola-lavoro maturando un percorso di conoscenza e crescita che continua a sorprenderci. Non si tratta solo di insegnamento, stiamo cercando di costruire un luogo in cui è bello stare. Invitiamo persone a parlarci di emigrazione, psicologia dell'incontro, sensibilità etniche delle diverse provenienze. Facciamo formazione per i nostri volontari che serve a creare gruppo che è poi quello che tiene in piedi la Scuola”.

La lingua è il primo passo verso l'integrazione, ma manca una regia dell'accoglienza

“C'era ma è stata smantellata. È un peccato che sia solo il volontariato a occuparsene. Le ex scuole serali per adulti - l'EDA, istituzione ufficiale - sono frequentate da extracomunitari e sono zeppe, al limite, non riescono a soddisfare tutte le richieste. Poi manca completamente un percorso di accoglienza, di assistenza legale e sanitaria che paghiamo tutti noi. Due, tre anni di rotta balcanica e dormire all'addiaccio è dura a livello fisico e psichico, è un boomerang che si ritorce anche sulle nostre tasche. È

pesantissimo vedere queste risorse, persone che hanno speranza, che la notte son sotto i ponti e vengono a imparare l'italiano”.

Le occasioni di apprendimento gratuito dell'italiano non mancano. Fanno parte della Rete Italiano Trento, oltre a Penny Wirton, Oratorio Sant'Antonio, Baobab Villazzano, Il Gioco degli Specchi, Liberalaparola, Ama e Casa Padre Angelo. Una realtà vitale attorno all'accoglienza. Occasioni di apprendimento gratuito dell'italiano, anche corsi per la patente serali online con babysitting per le mamme. Il 29 settembre per la *Settimana dell'Accoglienza* Penny Wirton è in piazza Santa Maria, esce dalla sede dei Cappuccini dove Astalli gestisce il dormitorio e Atas gli spazi ex mensa. Si sta ragionando per animare questa potenziale cittadella dell'accoglienza. Ma questa è un'altra storia ancora da scrivere...



GIORDANO MARIOTTI
Responsabile
ufficio stampa Acli trentine



Come cambia l'Indicatore della Condizione Economica Familiare

⌚ 3,5 min

RIFORMA ICEF, OLTRE AI DANNI ANCHE LE BEFFE?



L'AUDIZIONE PRESSO LA IV COMMISSIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE. IN PRIMO PIANO, WALTER NICOLETTI

È una partita delicata quella della riforma dell'ICEF che la giunta provinciale trentina ha messo in campo a partire da queste prime settimane di settembre.

Ridurre da 36 a 4 i parametri dell'Indicatore della Condizione Economica Familiare per l'accesso alle misure di welfare espone l'utenza a complicazioni e sovraccarica di lavoro gli enti accreditati come i CAF come del resto è stato ribadito dai rappresentanti delle Acli in IV commissione del consiglio provinciale dove la riforma, contestata anche dalle minoranze e dai sindacati, è stata di fatto approvata.

"Va tenuto aperto un dialogo con la giunta per trovare un percorso condiviso" ha dichiarato **Walter Nicoletti** presidente di Acli Trentine preoccupato per il mantenimento dei diritti sociali acquisiti da parte dei cittadini.

"La complessità dell'ICEF è derivata dalla necessità di raggiungere un maggior livello di equità" ha aggiunto il direttore di CAF Acli **Michele Mariotto**, chiedendo alla Provincia un tavolo permanente specifico di confronto. Non esistono elementi certi dell'impatto delle modifiche sulle famiglie e la coesistenza iniziale tra

vecchio e nuovo sistema, in attesa che vengano definiti i 4 indicatori, comporterà ulteriore incertezza. Per semplificare realmente la vita dei cittadini – è stato sottolineato dalle Acli – andrebbero piuttosto uniformate le date delle diverse scadenze previste per la presentazione delle domande di beneficio erogate dallo stesso, unico Ente.

Un'altra problematica sollevata in particolare dai sindacati di CGIL, CISL e UIL riguarda poi la mancata indicizzazione dell'indicatore al costo della vita: tra il 2019 e il 2024 l'inflazione è aumentata del 20% mentre i redditi da lavoro non tengono il passo, fermandosi al +12% (fonte Istat). Le famiglie vengono considerate più ricche ma di fatto hanno perso l'8% di potere d'acquisto. Per evitare quindi che alcune famiglie si vedano escluse dai benefici andrebbe inserito nell'ICEF uno strumento automatico di adeguamento al reale costo della vita. I 4 parametri che sostituiranno gli attuali 36 e che andranno a comporre il nuovo indicatore ICEF sono famiglia, sostegno al reddito, disabilità e casa. Con il nuovo sistema, ad esempio, l'indicatore "famiglia" verrà applicato a una decina di politiche: dalle tariffe degli asili nido (in capo ai

Comuni) alle mense scolastiche (gestite dalle Comunità di Valle), le quote di compartecipazione per il prolungamento dell'orario delle scuole dell'infanzia, l'accesso ai buoni di servizio per la conciliazione familiare, la determinazione dell'assegno unico provinciale (quota B).

Se da un lato si dà maggiore peso ai patrimoni immobiliari - anche all'estero - dall'altro sono state eliminate alcune detrazioni del reddito per nuclei numerosi, con disabili o a favore del lavoro femminile.

Inoltre, sarà modificato il peso del reddito dichiarando anche i redditi da locazione e cambierà la modalità di rilevazione dei componenti del nucleo familiare: non saranno registrate le relazioni tra membri, la dichiarazione sarà complessiva per il nucleo, richiedendo ai CAF maggiore perizia e competenza tecnica.

Le Acli hanno chiesto in proposito maggiori garanzie e il mantenimento delle vecchie detrazioni per le famiglie numerose e per quelle dove entrambi i genitori sono lavoratori. ■ ■ ■

A cura della redazione

AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia
che tutti
porta via!
news

Tour di gruppo

Programmazione viaggi del Centro Turistico Acli riservata ai Soci con l'Organizzazione Tecnica di Acli Viaggi S.r.l.

Consulta il nostro sito acliviaggi.it e richiedi i programmi dettagliati via e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Scopri l'Italia!



SETTEMBRE 2025

**BORGHI DELLE MARCHE
E PARCO DEL CONERO**

26-28 settembre da 450 €

OTTOBRE 2025

**SPECIALE ISOLE EOLIE,
PATRIMONIO UNESCO DI SICILIA**

2-9 ottobre da 1.450 €

**SARDEGNA DEL NORD,
TESORI NASCOSTI TRA
MARE E CULTURA**

7-12 ottobre
da 875 €



**BREAK ALLE
CINQUE TERRE**

11-12 ottobre da 395 €

**MARCIA DELLA PACE
PERUGIA-ASSISI**

11-12 ottobre da 150 €

**VILLA D'ESTE, VILLA ADRIANA
E I CASTELLI ROMANI**

17-19 ottobre da 520 €

**PERLE DELLA COSTIERA
AMALFITANA**

23-26 ottobre da 770 €



**FOLIAGE NEI BORGHI
DELLA VAL D'ORCIA**

30 ottobre-1 novembre
da 430 €

NOVEMBRE 2025

**TESORI DI NAPOLI,
ARTE E CULTURA**

7-9 novembre da 590 €

**VENEZIA, DAL TEATRO
LA FENICE ALLA BASILICA
DI SAN MARCO IN NOTTURNA**

12-13 novembre da 355 €

**FIRENZE, DALLE GALLERIE
DEGLI UFFIZI ALLE
CAPPELLE MEDICEE**

21-22 novembre
da 320 €



**ROMA, VILLA FARNESINA
E GALLERIA DORIA PAMPHILJ**

29 novembre-1 dicembre
da 560 €

Scopri l'Europa!



SETTEMBRE 2025

I TESORI DELLA FRANCIA

20-27 settembre da 1.950 €

GRAN TOUR DELLA GRECIA

26 settembre-3 ottobre
da 1.520 €



OTTOBRE 2025

PORTOGALLO AUTENTICO

11-18 ottobre da 1.550 €

SPAGNA DEL NORD

18-25 ottobre da 1.650 €

NOVEMBRE 2025

**TURCHIA, LA TERRA DELLE
MERA VIGLIE CON ISTANBUL
E CAPPADOCIA**

7-14 novembre da 1.390 €

CIPRO "L'ISOLA DI AFRODITE"

8 -15 novembre da 1.395 €

DICEMBRE 2025

WEEKEND A ISTANBUL,
LA CITTÀ MAGICA DOVE SI
INCONTRANO L'ASIA E L'EUROPA

5-8 dicembre da 960 € ✈️

ANTEPRIMA FEBBRAIO 2026

LAPPONIA SELVAGGIA, A CACCIA
DELL'AURORA BOREALE

23-27 febbraio ✈️

SPECIALE PRENOTA PRIMA 2.800€

ISLANDA,
TERRA DI FUOCO E DI GHIACCIO

28 giugno-5 luglio

da 3.890 € ✈️

Scopri il Mondo!

NOVEMBRE 2025

MAROCCO, CITTÀ IMPERIALI
E CITTÀ AZZURRA

8-15 novembre da 1.375 € ✈️

OMAN, INCENSO
E DESERTI IN 4X4

21-28 novembre

PREZZO SPECIALE

VOLO DIRETTO!

da 1.990 € ✈️

INDIA DEL SUD

18-28 novembre da 2.360 € ✈️

NEPAL, LA VALLE DEGLI DEI

23 novembre-2 dicembre

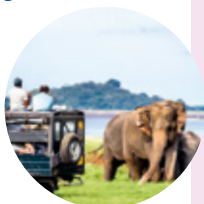
da 2.460 € ✈️

DICEMBRE 2025

SRI LANKA,
NATURA E CULTURA

NELL'ISOLA DELLE SPEZIE

1-12 dicembre da 2.190 € ✈️



Anteprima Grandi Viaggi Mondo 2026

► Quote e programmi in definizione su www.acliviaggi.it

GENNAIO 2026

ESSENZA
DELL'ARABIA SAUDITA

29 gennaio-6 febbraio ✈️

FEBBRAIO 2026

Speciale Rajasthan

INDIA, LA TERRA
DEI MAHARAJA

3-14 febbraio ✈️



ARGENTINA:
PATAGONIA,
PENISOLA VALDES
E CASCATE DI IGUAZU

18 febbraio-1 marzo ✈️

MARZO 2026

NEW YORK
"THE BIG APPLE"

9-14 marzo
da 2.290 € ✈️

THAILANDIA
E LAOS

14-27 marzo ✈️

MAROCCO,
CITTÀ IMPERIALI E LA SUA
PERLA BLU CHEFCHOUEN

27 marzo-3 aprile ✈️



APRILE 2026

Speciale Pasqua

OMAN, INCENSO
E DESERTI IN 4X4

1-8 APRILE ✈️

IL MEGLIO DELL'INDIA
CON VARANASI

2-10 aprile ✈️

MAGGIO 2026

UZBEKISTAN,
IL PAESE DALLE MILLE
CUPOLE BLU

14-21 maggio ✈️

CINA,
IL SENTIERO DELL'ARMONIA
E I PANDA GIGANTI

27 maggio-6 giugno ✈️



In arrivo,
molte altre proposte!
Seguici sui social e iscriviti
alla newsletter sul sito
per non perdere
il Calendario Viaggi 2026
e gli inviti ai nostri golosi
Aperitivi dal mondo!

Tour con partenze garantite



Formazione gruppo in loco · Possibilità di scegliere la data di partenza · Con min. 10 partecipanti, possibilità transfer in aeroporto (con supplemento).
Consulta il nostro sito acliviaggi.it o richiedi i programmi dettagliati via e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Italia

TOUR SICILIA MAGICA

Partenze ogni sabato
dal 29 marzo 2025 al 28 marzo 2026
Quota solo tour 8 giorni da 1.300 €

PANTELLERIA "LA PERLA NERA NEL MEDITERRANEO"

Partenze ogni sabato
dal 24 maggio al 20 settembre 2025
Quota incluso volo da Verona
8 giorni da 1.460 €

TOUR ISOLE EOLIE "FRA MARI E ANTICHI VULCANI"

Partenze ogni sabato
dal 5 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.151 €



TOUR CALABRIA

Partenze ogni sabato
dal 12 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.340 €

TOUR SARDEGNA

Partenze ogni sabato
dal 5 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.245 €



Europa

GRAN TOUR ANDALUSIA

Partenze ogni venerdì o sabato
dal 1 marzo al 6 dicembre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 960 €



PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze ogni venerdì o sabato
dal 22 marzo al 15 novembre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.020 €

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA

Partenze ogni sabato o domenica
Quota incluso volo da Bergamo
8 giorni da 849 €



SPAGNA DEL NORD

Partenze ogni sabato a date fisse
dal 26 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.180 €

GRAN TOUR DELLA GRECIA

Partenze ogni venerdì o sabato a date
fisse dal 19 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 950 €

I TESORI DELLA FRANCIA

Partenze ogni sabato a date fisse
dal 26 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.390 €

Mondo

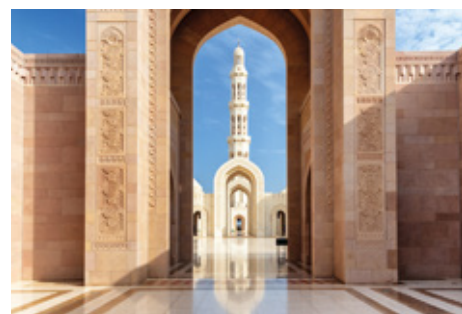
GIORDANIA, DAL DESERTO DI WADI RUM AL MAR MORTO

Partenze ogni sabato, giovedì e
domenica fino al 28 febbraio 2026
Quota solo tour 8 giorni da 930 €



ESSENZA DELL'OMAN

Partenze a date fisse fino
al 14 dicembre 2025
Quota solo tour 7 giorni da 1.520 €



Tutti i tuoi
desideri,
senza pensieri!

ISCHIA

Soggiorni termali



Per il programma dettagliato:
consulta il nostro sito acliviaggi.it, passa in Agenzia o scrivici via e-mail:
acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Benessere tutto italiano

Ischia è da sempre la meta più apprezzata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza, oltre ad offrire piacevoli escursioni e visite all'interno dell'isola e sulla costa. Regalati una pausa di puro benessere, contattaci subito!

Soggiorni di 8 o 15 giorni
Partenze ogni domenica

QUOTA SOLO SOGGIORNO

pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia

Hotel Terme President ★★★★★ da 540 €

Hotel Terme Cristallo ★★★★★ da 540 €

Hotel Terme Felix ★★★★★ da 580 €

Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★★ da 680 €

Con supplemento, possibilità di trasferimento in pullman da San Michele A/A, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.



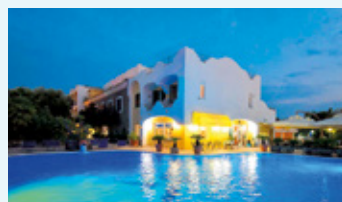
Hotel Terme President



Hotel Terme & B. C. Cristallo



G. H. Terme Re Ferdinando



Hotel Terme Felix

Viaggi di un giorno tra arte e cultura



27 settembre 2025

**VILLA PISANI
E NAVIGAZIONE SUL BRENTA**
da 180 €

4 ottobre 2025

**LE ISOLE DI VENEZIA:
BURANO, TORCELLO
E MURANO**
da 170 €



11 ottobre 2025

**VIGOLENO "UN BORGO DA
FAVOLA" E PIACENZA**
da 105 €

25 ottobre 2025

**MODENA
E IL PALAZZO DUCALE
DI SASSUOLO**
da 70 €



INFO E PRENOTAZIONI

Sede di Trento · Via Roma 6
T. 0461 1920133
acliviaggi@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

Filiale di Cles · Via Marconi 54
(accanto alle Acli)
GuidaVacanze by AcliViaggi
T. 0463 423002
guidavacanze@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.00 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30

AcliViaggi *per tutti*

VIVERE IL MONDO

Non perdere le nostre proposte:
iscriviti alla newsletter sul sito
acliviaggi.it e seguici su



Il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino

3 min

“BONUS TERZO FIGLIO”: ALLA PROVINCIA CHIESTI CONDIVISIONE E CONFRONTO

Luglio ha visto il Consiglio provinciale impegnato nella discussione e nell'approvazione dell'assestamento di bilancio della Provincia autonoma di Trento con alcuni passaggi importanti riguardanti le politiche per la famiglia a partire dal “**Bonus Terzo Figlio**” e successiva **revisione dell'ICEF**, l'indicatore della condizione economica familiare, uno strumento unico, ideato e utilizzato solo nel nostro Trentino per gli interventi economici erogati dalla Provincia. Il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, attraverso un comunicato stampa inviato ai media alla fine di giugno, ha espresso il proprio disappunto, prima che sui singoli interventi, sul metodo utilizzato nel definire le misure in discussione.

A voce della presidente **Elisa Marafon** ha fatto presente che nell'assestamento di bilancio si propongono una serie di interventi con importanti impegni di bilancio, ma la condivisione e il confronto con il mondo della famiglia e con le realtà che la rappresentano non c'è mai stato. Le critiche espresse del Forum sono state raccolte dal vicepresidente della Giunta provinciale, **Achille Spinelli**, che detiene le deleghe sulla famiglia e lo scorso 18 luglio ha invitato il Forum per un confronto al quale hanno partecipato la presidente Marafon e la coordinatrice **Anna Vegliach**. All'incontro erano presenti anche **Walter Viola**, dirigente generale dell'Unità di missione strategica resilienza abitativa, sostenibilità



e assegno unico, e **Miriana Detti**, dirigente generale dell'agenzia per la coesione sociale. Spinelli ha espresso il proprio dispiacere per i numerosi interventi sulla stampa, alcuni dei quali secondo lui anche difforni rispetto alla situazione reale e che hanno contribuito a creare molto allarmismo. La presidente Marafon, dopo aver presentato brevemente la realtà del forum, ha fatto presente che le critiche espresse avevano il solo scopo di condividere una riflessione rispetto al metodo adottato. Vegliach ha aggiunto che di fronte alla panoramica preoccupante rispetto alla natalità, il Forum è stato colto di sorpresa dalla precedenza data alla misura in favore del terzo figlio senza una visione più d'insieme che tenga conto anche del primo e del secondo.

L'assessore ha quindi fatto presente come il cosiddetto bonus terzo figlio è stato erroneamente definito bonus perché essendo dilazionato

sui 10 anni, secondo lui, è una misura strutturale ma soprattutto ha voluto sottolineare che è una delle misure in favore della famiglia tra le tante che si intendono portare avanti. Viola ha poi illustrato le modifiche che verranno apportate all'ICEF facendo presente che la vera novità è la riduzione a quattro indicatori: interventi a sostegno del reddito, interventi a favore delle famiglie con figli, interventi nell'ambito dell'edilizia privata e pubblica, interventi a sostegno della disabilità. Ha aggiunto che sono state effettuate della simulazioni e i risultati sono positivi, in ogni caso sarà previsto un periodo di sperimentazione e verifica. In conclusione l'assessore Spinelli ha comunicato di aver compreso di aver commesso un errore strategico nel non aver condiviso con le parti interessate le misure a cui si stava lavorando in favore della famiglia e si è scusato per questo.

■ ■ ■

A cura di
**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI
 FAMILIARI DEL TRENTINO**
info@forumfamiglie.tn.it

VERSO IL DIPLOMA CON LE ACLI

In un'epoca in cui il diritto allo studio è ancora troppo spesso ostacolato da fattori economici, sociali o culturali, le ACLI si mettono in prima linea con il nuovo progetto "Verso il diploma con le ACLI!", che prenderà il via nell'ambito del Servizio Civile Nazionale. L'iniziativa nasce con un obiettivo preciso: contrastare la dispersione scolastica nella fascia d'età 16-18 anni, offrendo agli studenti delle scuole superiori un percorso di accompagnamento personalizzato, accessibile, e soprattutto inclusivo. Il contesto trentino, da cui prende forma il progetto, mostra una realtà contraddittoria. Se da un lato il sistema scolastico provinciale consente agli studenti di proseguire il percorso anche

in presenza di debiti formativi, dall'altro questa tolleranza formale si traduce spesso in un accumulo di lacune, soprattutto nelle materie tecnico-scientifiche. Il risultato è che molti ragazzi arrivano all'ultimo anno con carenze gravi e, di fronte alla prospettiva di una bocciatura, scelgono di abbandonare gli studi, preferendo inserirsi precocemente nel mondo del lavoro. Una situazione aggravata dalla mancanza, sul territorio, di servizi di supporto pensati per gli studenti delle scuole superiori. Inoltre, le ripetizioni private – spesso unica alternativa – rappresentano un costo proibitivo per molte famiglie, con tariffe che arrivano fino a 50 euro l'ora per alcune materie. È in questo scenario che nasce

"Verso il diploma con le ACLI!", con l'intento di offrire uno spazio stabile e accogliente dove studiare, colmare le proprie lacune, trovare ascolto e motivazione. Al centro del progetto, vi è l'idea che il sostegno scolastico non sia solo una questione didattica, ma anche relazionale e comunitaria. Il progetto si articolerà in diverse azioni complementari: uno spazio studio pomeridiano in sede provinciale Acli in via Roma n.57 a Trento, aperto una volta a settimana in due fasce orarie 14-16 e 16-18, in cui i ragazzi potranno contare sull'aiuto di tutor (studenti universitari qualificati, insegnanti o adulti formati), un servizio di supporto linguistico per studenti stranieri, pensato per facilitare l'apprendimento e l'integrazione, e un programma di attività sociali e aggregative, come visite all'università, tornei sportivi, serate culturali e momenti di svago. Non mancherà uno spazio dedicato alle famiglie, con incontri informativi su temi di attualità, tra cui l'uso dell'intelligenza artificiale e il fenomeno dell'abbandono scolastico, per aiutare i genitori a comprendere e affrontare le nuove sfide educative. Il progetto prevede una quota di partecipazione calmierata iniziale, proprio per garantire l'accessibilità a tutti. I posti disponibili saranno inizialmente 6, suddivisi sulle due fasce orarie, ma l'auspicio è quello di ampliare la disponibilità in base alle richieste già dal secondo mese. "Verso il diploma con le ACLI!" rappresenta una risposta concreta a una domanda urgente e ancora troppo trascurata.

Per informazioni o per aderire al progetto:
segreteria@aclitrentine.it oppure
chiama al 0461 277276 o passa a
trovarci nella sede in Via Roma n.57,
Trento (TN).



...l'intento è quello di offrire uno spazio stabile e accogliente dove studiare, colmare le proprie lacune, trovare ascolto e motivazione...

TOSI
SERRAMENTI
MIGLIORA LA TUA VITA



Produttori di serramenti dal 1988



Personalizza la tua casa
con i nostri serramenti artigianali,
fatti su misura per voi.

Arco (TN)

T. 0464 53.12.12

www.tosiserramenti.it



Il Giubileo dei giovani

2,5 min

PACE E LAVORO EQUO LA SPERANZA CHE CI MUOVE



LA DELEGAZIONE DEI GIOVANI
DELLE ACLI AL GIUBILEO DI ROMA

Roma, 28 luglio – 3 agosto. Centinaia di migliaia di ragazzi e ragazze da ogni parte del mondo popolano la città eterna. Ciascuno porta con sé il suo bagaglio di esperienze, ma c'è una cosa che li unisce. Anzi, due. Perché se la fede cristiana costituisce la cornice perfetta per momenti di spiritualità e condivisione, ciò che muove questa moltitudine di anime è la speranza: la speranza di una pace duratura nei teatri di guerra in giro per il mondo; la speranza di un lavoro più equo e rispettoso dei diritti delle persone; la speranza di una politica che torni a preoccuparsi del pianeta che lasceremo alle generazioni future. I Giovani delle Acli Trentine non potevano mancare e hanno, infatti, partecipato a questo Giubileo come parte di una delegazione nazionale di circa cinquanta giovani, portando



entusiasmo, servizio e testimonianza. La nostra base operativa è stata l'Istituto Comprensivo Via Volsino, nel quartiere Libia, dove, ogni sera, il gruppo ritrovava un momento di riposo e fraternità dopo le fatiche del giorno, eccezion fatta per l'ultima notte, trascorsa a Tor Vergata in veglia con il Papa e più di un milione di pellegrini in un'atmosfera unica. Il nostro contributo è stato concreto e visibile: dall'animazione della fila per la Porta Santa in piazzale San Paolo, con canti e parole di incoraggiamento, al pellegrinaggio personale verso la Basilica di San Pietro, un momento

intenso vissuto con solennità. A Tor Vergata, il culmine dell'esperienza: l'incontro con Papa Leone e la possibilità di ascoltare le sue risposte sincere, ma allo stesso tempo paterne, alle domande esistenziali che sorgono in chi come noi si trova a cavallo tra l'adolescenza e la vita adulta. Il sentirsi parte di una comunità che va oltre confini e differenze ha acceso nei nostri cuori la certezza che un futuro diverso è possibile.

Quello che resta di questa esperienza è un insieme di immagini e sensazioni: la gioia contagiosa dei giovani spagnoli e portoghesi che cantano nelle strade di Roma fino a tarda notte; la potenza del silenzio di oltre un milione di persone durante l'adorazione a Tor Vergata; la consapevolezza che, anche nei momenti di dubbio o fatica, ci sono compagni di viaggio che scelgono di restare al tuo fianco. Insomma, si torna a casa con le scarpe impolverate ma il cuore pieno di senso. Perché il Giubileo non è un punto d'arrivo, bensì un invito a continuare a camminare insieme, portando speranza dove sembra mancare e ricordando che i giovani non sono il futuro della Chiesa e della società, ma il suo presente più vivo. ■ ■ ■



FRANCESCO CAMPACI
Vicepresidente Acli trentine,
responsabile GA

GAL TRENTINO ORIENTALE

SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRICOLE

Il GAL Trentino Orientale ha attivato due importanti iniziative di finanziamento per sostenere lo sviluppo e l'innovazione delle aziende agricole del territorio. Dopo i successi delle precedenti edizioni, questi bandi rappresentano un'occasione concreta per gli imprenditori agricoli che vogliono investire nel futuro della loro attività.

Vediamo in breve le due iniziative:

SRD 01: COMPETITIVITÀ E MODERNIZZAZIONE.

Due gli ambiti di intervento previsti:

1. Valorizzazione del capitale

fondario: sistemazione dei terreni e realizzazione/miglioramento di depositi/magazzini;

2. Valorizzazione delle produzioni

agricole aziendali: tramite lavorazione, trasformazione, commercializzazione (includere conservazione e confezionamento), introduzione di innovazione tecnica/gestionale e investimenti in tecnologia digitale.

SRD 03: DIVERSIFICAZIONE.

Le **finalità** di questo intervento sono volte ad espandere le funzioni dell'azienda agricola oltre l'attività primaria. Tra le attività extra-agricole che possono essere finanziate ci sono: **Agriturismo** e attività turistico-ricreative; **Agricoltura sociale** e attività educative/didattiche (fattorie didattiche); **Trasformazione di prodotti agricoli** (e loro commercializzazione in punti vendita

aziendali); **Manutenzione** del verde e del territorio tramite servizi ambientali.

Le due iniziative hanno diversi punti in comune: possono presentare domanda **imprenditori agricoli** e **associazioni di imprenditori agricoli**; sono ammissibili le iniziative e le spese sostenute dopo la presentazione della domanda. Le spese specifiche variano in base alla finalità, includendo costruzione/ristrutturazione di fabbricati e impianti, acquisto di macchinari/attrezzature, investimenti in hardware/software e interventi di miglioramento fondiario (es. livellamento, opere di drenaggio, viabilità podereale). Sono ammissibili anche i **contributi in natura** (opere effettuate direttamente dall'azienda con proprie dotazioni e manodopera) fino al 40% della spesa, con un massimo di €15.000. La spesa minima ammissibile per operazione è di **€10.000,00**.

I richiedenti devono possedere una **partita IVA agricola**, essere iscritti alla CCIAA, mantenere un **fascicolo aziendale elettronico**, avere la disponibilità (proprietà o titolo di possesso registrato) dei beni oggetto dell'investimento, e non devono essere imprese in difficoltà o con precedenti contributi revocati non restituiti.

Il sostegno è erogato come **contributo in conto capitale**, con un'aliquota di base del **50%**. È prevista una **maggiorazione del 10%** (portando il contributo al 60%) per investimenti promossi da **giovani agricoltori** (sotto i 41 anni e beneficiari di un premio di insediamento nei 5 anni precedenti). L'importo minimo della spesa ammissibile è di 10.000,00 €.

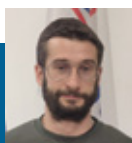
Una volta concesso il contributo, gli investimenti devono essere realizzati entro **7 mesi** per beni mobili e attrezzature o **18 mesi** per opere e impianti fissi. Il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione delle opere e dei beni finanziati per un periodo minimo di **5 anni per i beni mobili** e **10 anni per i beni immobili** dalla data del pagamento finale.

La scadenza domande:
30 settembre 2025.

Ambito di applicazione: **52 comuni** suddivisi in **6 Comunità di Valle (Alta Valsugana e Bernstol, Altipiani Cimbri, Primiero, Vallagarina, Valle di Cembra, Valsugana e Tesino)**. Il comune di Mori ha richiesto formalmente di poter aderire alla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Trentino Orientale e di includere il territorio della Val di Gresta - Comune Catastale (CC) Valle, Manzano, Nomesino, Pannone e Varano - nell'ambito territoriale del GAL medesimo.

Gli uffici Acli Terra sono sempre a disposizione per rispondere a ulteriori quesiti. ■ ■ ■

LUCA FACCHINELLI
Direttore Acli Terra



ACLI TERRA

Ufficio di Trento

38122 Trento Via Roma 57
Presidente Matteo Trentinaglia
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291
e-mail acliterra@aclitrentine.it

Ufficio di Borgo Valsugana

38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3
Luca Facchinelli
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771
e-mail luca.facchinelli@aclitrentine.it

Estate Insieme a Sarnonico

🕒 1 min

"A CHI CI VUOLE IN GUERRA RISPONDIAMO CON LA PACE"



Estate Insieme, evento annuale delle Acli Trentine per incontrarsi, fare un bilancio dell'anno e ragionare sulla strada da percorrere, è anche occasione di riflessione e di avanzare proposte concrete. Quest'anno in alta Val di Non, davanti a oltre 300 partecipanti, nel suo intervento il presidente **Walter Nicoletti** indossando la *Kefiah* palestinese ha invitato a indignarsi di fronte all'atteggiamento complice dell'Unione Europea e del governo italiano rispetto alla tragedia che si sta consumando a Gaza, sollecitando la politica a una nuova alleanza contro le povertà e in favore del diritto all'integrazione e alla casa. ■ ■ ■

Fornace, i giovani del Circolo Acli

🕒 3 min

MEMORIA E CITTADINANZA ATTIVA "SULLE TRACCE DI ANNA FRANK"



Un viaggio tra storia e presente, un percorso di crescita e consapevolezza che nasce dal bisogno di una comunità giovane, ma radicata nei valori della memoria e dell'impegno civile. È questo lo spirito di *"Sulle tracce di Anna Frank: un viaggio tra storia e presente"*, progetto promosso dal gruppo giovani del Circolo Acli di Fornace, nato nell'ambito del bando "Reti di Futuro", con la collaborazione e il finanziamento del Piano Giovani di Zona BBCE. Una serie di incontri pubblici in Sala Reolon dedicati alla **memoria dell'Olocausto e ai diritti umani nell'attualità** con l'Associazione 46° Parallelo e il loro progetto dell'Atlante delle Guerre (**19 settembre**) e **ai campi di concentramento e la storia di Anna Frank** con l'autore Renzo Fracalossi (**26 settembre**).

Ai momenti formativi si affianca la raccolta di **testimonianze dirette** da parte di chi ha vissuto in prima persona la Seconda Guerra Mondiale, racconti che confluiranno in un libretto. Di seguito, una sintesi di una delle interviste raccolte.

Incontrare Lidia, Ida e Lina significa immergersi nei ricordi di un tempo lontano, segnato dalla guerra, dalla povertà, ma anche da una sorprendente forza d'animo. Le tre donne, nate a Fornace rispettivamente nel 1930, 1934 e 1938, ci raccontano con lucidità e tenerezza frammenti di vita vissuta durante gli anni più duri del Novecento.

Com'era l'infanzia in tempo di guerra? "Si andava a scuola con il grembiule nero e il colletto bianco – racconta Lidia – ma prima di entrare le maestre ci controllavano mani e orecchie. Bastava poco per finire sotto la bacchetta." La giornata proseguiva nei campi, a cercare legna e pigne, o ad accudire gli animali. "Il cibo era poco, ma non abbiamo mai patito la fame", precisa Ida. "Avevamo patate, latte, uova... e una mamma che sapeva far bastare tutto."

Il pericolo era costante. "Sotto i

bombardamenti ci nascondevamo sotto gli alberi o nelle cantine", racconta Lina. "La paura era una compagna quotidiana. Gli aerei passavano spesso e noi dovevamo spegnere tutte le luci." Un ricordo indelebile per tutte è quello del "Pippo", l'aereo che sorvolava il paese di notte.

Eppure c'era anche la solidarietà.

Durante la ritirata, le famiglie di Fornace accolsero sfollati da Trento e nascosero un soldato disertore tedesco nei boschi del Pian del Gacc. "Gli portavamo da mangiare di nascosto – racconta Lina – e i bambini facevano da copertura per non attirare l'attenzione."

Cosa resta oggi di quei ricordi?

"Non abbiamo festeggiato la fine della guerra – aggiunge Ida – ma finalmente era finita la paura." E il messaggio che vogliono lasciare ai giovani è chiaro: "Abbiate pazienza, vogliatevi bene, non sprecate. La felicità è nelle piccole cose." Un messaggio attuale, nato da un passato difficile che non va dimenticato.

L'obiettivo di questo progetto è **trasformare la memoria in azione**: dare ai giovani strumenti per comprendere ciò che accade oggi, partendo dalla storia, e sviluppare uno sguardo critico, attento, capace di riconoscere e affrontare le ingiustizie. ■ ■ ■

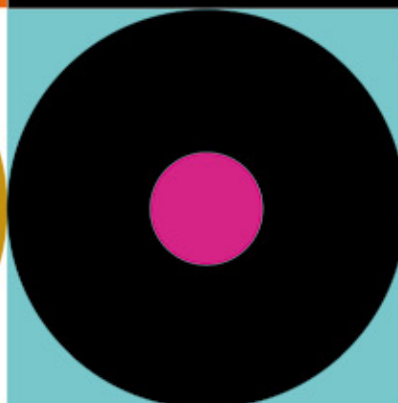
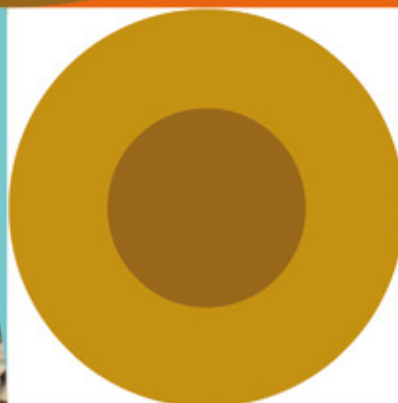
Circolo Acli di Fornace

TRENTINO

TRENTODOC FESTIVAL

BOLLICINE DI MONTAGNA

26 / 27 / 28 SETTEMBRE 2025

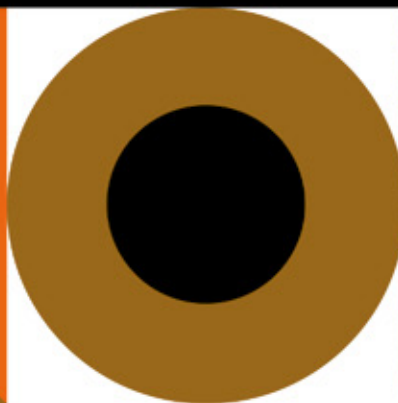


Scarica l'app

Dal 26 al 28 settembre, torna Trentodoc Festival!
Tre giorni di emozioni tra degustazioni, show cooking, talk tematici e incontri speciali, nei palazzi storici di Trento e nelle case spumantistiche del Trentino.

In collaborazione con
CORRIERE DELLA SERA

[trentodocfestival.it](https://www.trentodocfestival.it)



IL GIUBILEO DELLA SPERANZA DI ANZIANI E PENSIONATI

Da molti mesi si parla di Giubileo, abbiamo visto la fatica di papa Francesco quando ha aperto la Porta Santa. Un Giubileo interrotto per la morte del Papa. Con i media siamo sempre informati, sentiamo, vediamo quello che succede ora per ora, sempre presenti online a tutto, dove tutto arriva e passa in *fretta*, dove c'è poco tempo per sentire, per vivere quanto si vede, non c'è tempo per un pensiero, un'emozione sia per la gioia, che per la disapprovazione, il risentimento, o la partecipazione.

Non c'è tempo per la riflessione, non c'è tempo per sentire e quindi anche per ascoltare l'*altro*.

L'Anno Santo 2025 potrebbe essere per tutti noi un tempo di profonda riflessione, di crescita spirituale e rinnovata speranza nel cammino della vita cristiana, sociale, civica, di comunità. Giubileo della Speranza, Pellegrini di Speranza. Queste parole mi fanno dire, ma per noi che abbiamo già dato, sono parole al vento? Sono i

giovani che devono crederci?

Ricordiamo le parole di papa Francesco: *"in un paese, in una società, se siamo qui è perché alcuni prima di noi hanno sognato. E altri prima di loro. Gli anziani devono credere sempre di più nei loro sogni più belli e i giovani devono trarne slancio per impegnarsi con coraggio nella storia."* (...) *"Tutti noi siamo il sogno realizzato di qualcuno che ci ha preceduto."* (...) *Chi ci ha preceduto dà quella speranza, chi ci segue ci ringrazierà."*

Quando eravamo giovani eravamo pieni di speranza, continuiamo a dire “i bei tempi”, la nostra speranza di allora era prodotta di una vita condivisa di speranza. Sì, proprio così: la speranza c'è, può essere praticata, vissuta, sentita ma se insieme. Allora il nostro compito di anziani in questo anno giubilare della speranza è sentirci responsabili nel condividere speranza con chi ha meno anni di noi, ha paura, non crede nel condividere, non vede nell'altro un uomo o una donna, che

pure ha paura e teme il futuro.

Sì, i tempi sono cambiati, le notizie che arrivano non sono positive, ma le cose possono cambiare se ognuno fa la sua parte; sì, possono cambiare, forse non nei tempi che vorremmo noi, ma cambieranno se sperate insieme. Noi abbiamo desiderato tante cose, alcune si sono realizzate, altre no, le avevamo desiderate, sognate insieme ai nostri coetanei, a volte raccontate, a volte nascoste ad alcuni, con alcuni si poteva fare, con altri no, l'esperienza dei genitori e dei nonni ci aiutava a capire le difficoltà e le strade possibili da percorrere.

Avevamo un sogno e nessuno ci ha impedito di averlo. *“L’esperienza e la sapienza degli anziani possono aiutare i giovani a guardare al futuro con speranza.”* Noi abbiamo il compito di aiutare i giovani e i meno giovani ad avere un sogno. L’appuntamento è il 6 settembre 2025 al Santuario della Madonna di Piné.



LUISA MASERA
Segretaria provinciale
FAP Acli

RAM
film festival

Rovereto • Archeologia • Memorie

SGUARDI SULL'ACQUA

DOCUMENTARI - INCONTRI - FULLDOME - VISITE - APERITIVI

ROVERETO 2025 | 24-28 SETTEMBRE

ORGANIZZAZIONE

PAESI

SPONSOR UFFICIALI

ALTRA MEDIA

PROGRAMMA COMPLETO SU

ramfilmfestival.it

ENAIPTRENTINO

QUALIFICA PROFESSIONALE

DIPLOMA PROFESSIONALE

CFP ENAIP

INDUSTRIA E ARTIGIANATO



- OPERATORE DELLE COSTRUZIONI EDILI
- CARPENTIERE EDILE IN LEGNO

- TECNICO EDILE
- TECNICO DELLA CARPENTERIA EDILE IN LEGNO

VILLAZZANO
TIONE DI TRENTO



- OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO



- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE DELLA CARPENTERIA METALLICA

- TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO
BORGO VALSUGANA
CLES
VILLAZZANO



- OPERATORE DI IMPIANTI TERMIDRAULICI

- TECNICO DI IMPIANTI TERMIDRAULICI
- TECNICO DI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE E CONDIZIONAMENTO

BORGO VALSUGANA



- OPERATORE INFORMATICO

- TECNICO DEI SISTEMI, RETI E DATA MANAGEMENT
- TECNICO DELLO SVILUPPO DI SOLUZIONI ICT

VILLAZZANO



- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE MECCATRONICO
- OPERATORE ELETTROMECCANICO

- TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO ELETTRICO
- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO
BORGO VALSUGANA
CLES
PRIMERO
TIONE DI TRENTO
VILLAZZANO



- OPERATORE DEL LEGNO
- OPERATORE DELLA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO E IMBALLAGGI

- TECNICO DEL LEGNO

TESERO



- OPERATORE DELLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E L'EDILIZIA

- TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE

CLES
VILLAZZANO



- OPERATORE DI CARROZZERIA

- TECNICO DI CARROZZERIA

VILLAZZANO

SERVIZI



- OPERATORE DI CUCINA
- OPERATORE DEI SERVIZI DI SALA E BAR

- TECNICO DI CUCINA
- TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR

OSSANA
RIVA DEL GARDA
PRIMERO
TESERO
TIONE DI TRENTO



- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - RICETTIVITÀ TURISTICA
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - AGENZIE TURISTICHE
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - CONVEGNISTICA ED EVENTI CULTURALI

RIVA DEL GARDA

CORSI PER ESAMI DI STATO

PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CAF Acli

🕒 3 min

NUOVA GUIDA PER GLI ENTI SPORTIVI

Come si ottiene il riconoscimento di ente sportivo dilettantistico? Quali sono i vantaggi fiscali e amministrativi previsti? Quali obblighi devono rispettare le associazioni e società sportive, soprattutto nella gestione delle figure operative coinvolte? A queste e ad altre domande risponde **“Sport. La guida ai requisiti e ai vantaggi per gli enti sportivi dilettantistici”**, il nuovo vademecum realizzato da un team di esperti di CAF ACLI e Patronato ACLI.

*«Abbiamo voluto realizzare uno strumento semplice, ma completo – spiega **Annalisa Facchinelli, referente del Servizio Sport Point di CAF ACLI** – capace di orientare in modo chiaro i dirigenti sportivi alle prese con una normativa in continua evoluzione. Un documento snello, aggiornato e pensato per essere un riferimento concreto e accessibile per tutti coloro che, a vario titolo, operano all'interno del mondo sportivo dilettantistico».*

Il vademecum si divide in tre sezioni. La prima parte è dedicata a un approfondimento sulle principali cose da sapere. L'iscrizione al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, uno statuto coerente, il rispetto delle finalità sportive e la corretta distinzione tra attività istituzionali e commerciali sono elementi fondamentali per operare nel rispetto della normativa e accedere ai benefici previsti.

La seconda parte entra nel merito degli **adempimenti necessari** per ottenere e mantenere lo status di ente sportivo dilettantistico. Viene offerta una panoramica completa sugli obblighi formali, contabili e fiscali a carico dell'associazione o società sportiva.

La terza parte si concentra sulla **gestione delle diverse figure**

operative. Volontari, personale amministrativo, lavoratrici e lavoratori sportivi e le figure extra-sportive rispondono a precise regole in materia di contratti, fiscalità e contributi. Conoscerle è fondamentale per operare in regola e tutelare sia le persone coinvolte sia l'ente stesso. Infine, nel vademecum si trovano i riferimenti ai servizi ACLI che possono essere di supporto e le indicazioni per raggiungere le nostre sedi in tutto il Trentino.

DOVE TROVARE IL VADEMECUM

“Sport. La guida ai requisiti e ai vantaggi per gli enti sportivi dilettantistici” è disponibile in **formato digitale** sul sito aclitrentine.it - nella sezione “Elenco documenti” - oppure in **formato cartacea** nelle sedi ACLI del Trentino.

Questo è il settimo titolo della collana informativa “Le ACLI informano”, che già comprende Diventare genitori, Salute e diritti, Eredità e successione, Assistenti familiari, Partita IVA e Locazioni.



ANNALISA FACCHINELLI

Nuovo ICEF, conta su di noi. Prenota già ora l'appuntamento gratuito al CAF ACLI per aggiornare l'ICEF e accedere alle agevolazioni previste in Provincia di Trento.

Chiama il numero **0461 277277**, online su **myCAF.it**, via **chat** sul sito aclitrentine.it.

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277

Il convegno di Acli Trentine

🕒 2 min

CASE DELLA COMUNITÀ NUOVA CULTURA DELLA SALUTE

Il neocostituito gruppo “Salute e sanità” delle Acli Trentine proporrà il prossimo 16 ottobre (al mattino dalle 9 alle 13) una giornata di studio e confronto sul tema delle Case della Comunità, la cui realizzazione, in Trentino come in tutta Italia, sembra segnare il passo.

Sono molte le questioni da affrontare sulla via della riforma della sanità territoriale, se vogliamo che non si traduca solo in un semplice aggiustamento organizzativo ma porti avanti una nuova cultura della salute. Dopo l'esperienza della pandemia da Covid 19 si è affermata una crescente attenzione ai determinanti della salute, che non si riducono ai pur importanti stili di vita individuali, alla prevenzione primaria, che mira a combattere le cause di malattia, anche

Patronato

3 min

SICUREZZA SOCIALE: ACCORDO TRA ITALIA E ALBANIA

Dal 1° luglio 2025 è in vigore l'Accordo bilaterale tra Italia e Albania sulla sicurezza sociale, firmato a Roma il 6 febbraio 2024 e ratificato con la Legge n. 29/2025. L'accordo introduce il principio di totalizzazione internazionale e la liquidazione pro-rata delle pensioni, applicando regole simili a quelle dei Regolamenti UE e delle convenzioni con Paesi extra-UE.

L'accordo si applica a diverse gestioni previdenziali italiane:

- Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) per invalidità, vecchiaia e superstiti (FPLD e gestioni autonome);
- Gestione Separata INPS;
- Regimi sostitutivi ed esclusivi dell'AGO, inclusa la Gestione pubblica ex Inpdap.

In Albania riguarda:

- Invalidità, vecchiaia e superstiti;
- Indennità di malattia, maternità e disoccupazione.

Con l'accordo, **cessa la possibilità**

per i cittadini albanesi di richiedere la pensione per rimpatriati extracomunitari (art. 22, co. 13, D. Lgs. 286/1998).

È possibile sommare i contributi maturati nei due Paesi per ottenere: Pensione di vecchiaia e anticipata (incluse Quota 100/102/103, precoci, Opzione donna); Pensioni di invalidità e ai superstiti. La totalizzazione vale **solo se il diritto alla pensione non è già autonomamente maturato** in uno dei due Paesi. I periodi sovrapposti sono considerati una sola volta e serve almeno **un anno di contribuzione complessiva**. Anche i periodi già usati per una pensione possono essere riutilizzati ai fini del diritto nell'altro Paese.

I periodi inferiori a 52 settimane e inutilizzabili nello Stato in cui sono stati versati, possono essere utilizzati dall'altro Stato per il diritto o il calcolo della pensione, con decorrenza legata all'età pensionabile dell'altro Stato.

...la domanda di pensione va presentata presso l'ente previdenziale dello Stato di residenza...

I contributi versati in Albania prima del 2012 devono essere certificati manualmente dall'istituto albanese (ISSH), previa trasmissione da parte dell'INPS della documentazione allegata dal richiedente.

La domanda di pensione va presentata presso l'ente previdenziale dello Stato di residenza. Se si vive in un Paese terzo, la domanda può essere inviata all'INPS o all'ISSH. Le domande da residenti in Albania vanno trasmesse al Polo INPS di Perugia; quelle da residenti in Italia alla sede INPS territorialmente competente.

Il calcolo della pensione avviene in **pro-rata**, ossia su base teorica totale e poi proporzionata ai periodi italiani. È ammessa la totalizzazione dei periodi anche per accedere ai versamenti volontari, purché vi sia almeno una settimana di contributi in Italia. L'accordo si applica alle **domande presentate dal 1° luglio 2025**, ma consente la totalizzazione di periodi anteriori a tale data. Tuttavia, la decorrenza delle prestazioni **non può essere anteriore al 1° luglio 2025**. ■ ■ ■

quelle di natura sociale e ambientale, al coinvolgimento delle persone e delle comunità in percorsi di consapevolezza e di partecipazione.

Le Case della Comunità dovrebbero in questa ottica essere i nodi di una rete omogeneamente distribuita sul territorio in cui funzioni di ascolto, di osservatorio, di partecipazione e di erogazione di risposte e servizi si incontrano e si integrano.

I documenti propositivi legati al Pnrr e i primi decreti ministeriali conseguenti hanno indicato obiettivi e percorsi che ora rischiano di incepparsi o di immiserirsi in provvedimenti solo amministrativi e burocratici che ne impoveriscono la portata riformatrice.

In Trentino cosa si sta muovendo? A che punto siamo? Di questi temi si occuperà il convegno d'autunno, al quale seguiranno iniziative che cercheranno di coinvolgere i circoli territoriali, le associazioni, le Consulte della salute e del sociale, gli enti locali per tentare di costruire un movimento partecipato a sostegno degli obiettivi di salute che ci proponiamo. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

Festa della Famiglia a Molina di Fiemme

CON LA PIANTA DELLA VITA IL BENVENUTO AI NUOVI NATI

Il Circolo Acli Castello – Molina di Fiemme, con la collaborazione del Comune di Castello Molina ha dedicato un pomeriggio ai bimbi nati nel 2024. Dal 2007 il Circolo Acli



organizza una festa, in onore dei nati e delle loro famiglie. Dal 2017 assieme all'Amministrazione comunale, si è pensato il "rito" della dedica di una pianta (della Vita) ed una targa con cippo, in loro memoria.

Nel lariceto di Piazzol, ai piedi del Santuario della Madonna dei Boscaioli e delle Foreste, viene piantata una pianta particolare (quest'anno è toccato ad un Maggiociondolo) ed eretto un cippo con una targa ove si incidono i nomi dei nati (13 nati nel 2024). A seguire una festa al tendone immerso fra i larici ed il parco di Piazzol, all'imbocco della Val Cadino. Il parroco, don Albino Dell'Eva, ha benedetto il cippo con l'albero, ed



ognuno dei bambini presenti ed i loro famigliari. La festa è poi continuata con dolci tipici, *fortaie* e *ambleti*, preparati con maestria dal gruppo del Circolo Acli che ha omaggiato ogni nuovo nato di un buono spesa di 50,00 euro, come piccolo segno di vicinanza alle famiglie. Il presidente del Circolo, Loris Capovilla, ha poi lanciato l'idea, accolta da tutti con favore, di promuovere questa festa a livello di valle o di zona Fiemme e Fassa. Il direttivo prenderà contatti nei prossimi mesi, con gli altri circoli di valle.



Circolo Acli di S. Michele

IL PREMIO 30 E LODE ALLA GARIBALDINA



Sono iniziate alla grande le attività previste dal progetto "Fra il dire e il fare ci siamo noi" del bando "Premio 30 e lode", aggiudicato alla Garibaldina merito anche dei suoi ammirevoli volontari. Il Circolo Acli di S. Michele all'Adige ha individuato nella Garibaldina l'associazione che potesse realizzare gli scopi del bando promosso e finanziato dal CAF delle Acli in occasione del 30° di fondazione. Voluti per valorizzare l'impegno svolto a favore delle famiglie e del personale che ha operato nel susseguirsi degli anni. Accompagnati dall'agroecologo Stefano Delugan ci si è recati alla scuola di Grumo a dare acqua all'orto realizzato lungo il tempo scolastico. È seguita poi la ristrutturazione e la tinteggiatura, con la partecipazione di tutti i ragazzi, della panchina della Pace alla Madonnina di Grumo, e si è incontrato lo storico Danilo Tramonti che ne ha tracciato la storia. Sono seguite le visite in municipio, alla Fondazione Mach, al Museo Mets e alla Sat locale.



L'esperienza della primaria di Grumo

EDUCAZIONE AMBIENTALE CON L'ORTO A SCUOLA



L'Istituto comprensivo di Mezzocorona ha invitato le scuole primarie di S. Michele all'Adige, Mezzocorona, Roveré della Luna ad organizzare attività e progetti con le scuole. Da parte della scuola di Grumo la scelta è ricaduta sul Circolo Acli, favorita dal progetto dell'agro ecologo Stefano

Delugan sull'attività dell'orto. Rivolto in particolare al rispetto dell'ambiente attraverso la creazione di attività con le quali gli alunni venivano stimolati all'esplorazione, all'osservazione dei cicli naturali di crescita delle coltivazioni, a sostenere le scelte ecologiche e diffondere buone prassi nelle famiglie attraverso i loro percorsi. I materiali necessari sono stati reperiti coinvolgendo direttamente le famiglie. Un'occasione per conoscere il sistema di riciclo dei rifiuti e del compostaggio. Il percorso è iniziato a gennaio e si è concluso con la giornata di restituzione al termine dell'anno scolastico alla presenza di autorità, genitori e volontari.



SCAIAROL

QUALITÀ, STILE, ECOLOGIA

finestre dal 1903



GLI ARTIGIANI DELLE TUE
FINESTRE

IL CALORE DEL **LEGNO**, LA FORZA DELL'**ALLUMINIO**

www.scaiarol.it • info@scaiarol.it

L'INCIDENTE PROBATORIO



Quest'estate ha visto riesplodere il caso di cronaca nera relativo all'uccisione di Chiara Poggi a Garlasco in provincia di Pavia. Ne hanno parlato tutte le televisioni e i giornali confermando l'interesse del pubblico per i cosiddetti "cold case", cioè i "casi irrisolti" di cronaca nera. Non entriamo qui nel merito dei presunti gusti di informazione degli italiani ma ci concentriamo su un termine che è stato usato più volte, "incidente probatorio", per cercare di capire di cosa si tratta. L'incidente probatorio è disciplinato dagli articoli 392 e seguenti del codice di procedura penale e, detto in parole semplici, rappresenta un'eccezione alla regola generale per cui nei processi penali, che si compongono di due fasi (le indagini preliminari e il dibattimento), le prove si assumono durante il dibattimento e nel contraddittorio delle parti che sono: il pubblico ministero (cioè il magistrato che rappresenta l'accusa), la difesa (cioè gli avvocati della persona accusata del reato) e gli eventuali avvocati della persona vittima del reato.

Mediante l'incidente probatorio infatti le prove vengono assunte prima del dibattimento, durante le indagini preliminari, per precisi motivi di urgenza o di tutela di determinate persone e in altri casi specifici, rispettando comunque il contraddittorio delle parti. Fra i motivi principali per cui si effettua l'incidente probatorio troviamo la perizia e gli esperimenti giudiziali, se la prova riguarda una persona, una cosa o un luogo il cui stato è soggetto a modificazione non evitabile. E fra essi rientrano anche gli esami scientifici non ripetibili. Infine le prove assunte nell'incidente probatorio vengono utilizzate nell'eventuale futuro dibattimento. E così sarà anche per l'incidente probatorio disposto dal giudice quest'estate a Garlasco. ■ ■ ■

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato contattando il SERVIZIO CONSULENZA LEGALE (telefono 0461-277276 oppure 0461-277277 - tasto 5). Per informazioni sulle successioni contattare il SERVIZIO SUCCESSIONI (telefono 0461-277277 - tasto 1 e poi ancora tasto 1).

CRISTIAN BOSIO

serviziolegale.trento@gmail.com



Copertina

Opera di Giorgio Seppi, Circolo Acli Valli del Noce; fotografia di Natale Lorenzetti

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 9, settembre 2025 - Anno 59°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277 Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it giorale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Walter Nicoletti

Direttore responsabile

Domenico Sartori

Coordinatore di redazione

Giordano Mariotti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, don Cristiano Bettega, Paolo Biasoli, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Francesco Campaci, Loris Capovilla, Riccardo Cargnel, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Francesco Dellagiacoma, Mauro Demozzi, Eliana Di Girolamo, Luca Facchinelli, Fulvio Gardumi, Simone Gentili, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Michele Mariotto, Luisa Maserà, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Alessia Platzer, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Chiara Toscano, Joseph Valer, Anna Vegliac

Hanno collaborato

Circolo Acli di Fornace, Daria, Massimo, Silvana e Denise, Annalisa Facchinelli, Forum delle Associazioni familiari del Trentino

Layout grafico

Palma & Associati

Impaginazione

Nove Bold - Civezzano (TN)

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Nove Bold, Giordano Mariotti, AdobeStock, Freepik

Stampa Tipografica

Litografica Editrice Saturnia Snc - Trento

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data

17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta certificata PEFC



DOMENICA 21 SETTEMBRE

15.30 - 18.30

[I ♥ MY PET]

Un pomeriggio ricco di attività
all'insegna dell'amore per i nostri inseparabili amici a 4 zampe!

- ★ Esibizioni di agility e mobility dog
- ★ Associazioni e realtà del mondo pet
- ★ Pet's corner con foto in omaggio
- ★ Proclamazione e sfilata dei testimonial dell'evento



Giocoleria, equilibrismo
e tantissimo divertimento

con
GERA CIRCUS

Pole
SPORTSCLUB

REGINA

unieuro

OVS

cisalfa

JD

PIAZZA ITALIA

50 NEGOZI
E RISTORAZIONE

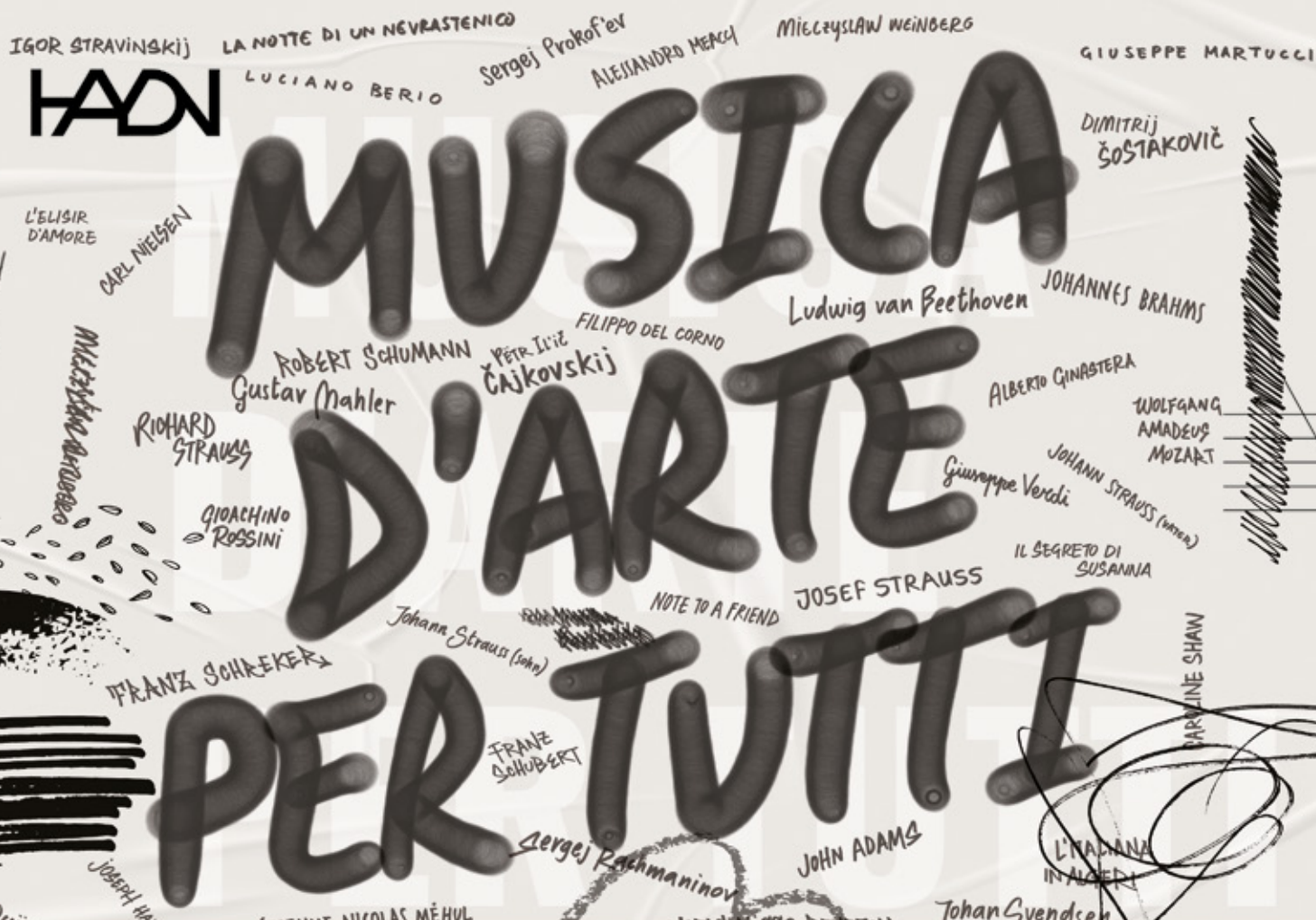
APERTO TUTTI I GIORNI DA LUNEDÌ A DOMENICA: 9.00 - 20.00

PERGINE VALSUGANA - Via Tamarisi, 2

www.shopcentervalsugana.it



**SHOP
CENTER
VALSUGANA**
CENTRO COMMERCIALE



ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

Stagione 25 Sinfonica e d'Opera 26

Concerti

OPENING CONCERT

01.10.2025
AUDITORIUM
OTTAVIO DANTONE
organo solista e direttore
P. Vasks, J. S. Bach, G. F. Händel

22.10.2025
AUDITORIUM
VANESSA BENELLI MOSELL
G. Rossini, L. v. Beethoven
F. Schubert

29.10.2025
AUDITORIUM
OTTAVIO DANTONE
G. Martucci, J. Haydn
I. Stravinsky, S. Prokofiev

17.11.2025
TEATRO SOCIALE
ALESSANDRO BONATO
ARSENII MOON pianoforte
A. Meacci, S. Rachmaninov
G. Verdi

26.11.2025
AUDITORIUM
DMITRY MATVIENKO
F. Schubert, D. Šostakovič

03.12.2025
AUDITORIUM
OTTAVIO DANTONE
C. Shaw, E. N. Méhul
L. v. Beethoven

10.12.2025
AUDITORIUM
NICOLÒ UMBERTO FORN
MIRA FORN violino
P. I. Čajkovskij, L. v. Beethoven

FUORI ABBONAMENTO
23.12.2025
TEATRO SOCIALE
Concerto d'inverno
HOSSEIN PISHKAR
C. M. von Weber, J. Adams
P. I. Čajkovskij

FUORI ABBONAMENTO
31.12.2025
AUDITORIUM
Concerto di fine anno
ALESSANDRO BONATO
J. Strauss I, J. Strauss II
Josef Strauss

14.01.2026
AUDITORIUM
MARIO BRUNELLO
violoncello solista e direttore
J. Haydn, M. Weinberg
R. Schumann

21.01.2026
AUDITORIUM
GLASS MARCANO
W. A. Mozart, A. Ginastera

18.02.2026
AUDITORIUM
VIMBAYI KAZIBONI
TIMOTHY RIDOUT viola
G. Ligeti, F. Del Corno
L. v. Beethoven

18.03.2026
AUDITORIUM
OTTAVIO DANTONE
L. Berio, J. Haydn, F. Schreker

15.04.2026
AUDITORIUM
THOMAS DAUSGAARD
J. Svendsen, J. Brahms

22.04.2026
AUDITORIUM
THOMAS DAUSGAARD
JOHAN DALENE violino
C. Nielsen, N.V. Bentzon
J. Brahms

29.04.2026
AUDITORIUM
GABOR TAKÁCS-NAGY
W. A. Mozart, J. Haydn
L. v. Beethoven

10.06.2026
AUDITORIUM
MICHELE MARIOTTI
GIUSEPPE GIBBONI violino
J. Brahms, L. v. Beethoven
D. Šostakovič

17.06.2026
AUDITORIUM
MICHELE MARIOTTI
HASMIR TOROSYAN soprano
R. Strauss, G. Mahler

Opere

07.11 + 09.11.2025
BOLZANO
TEATRO COMUNALE
GAETANO DONIZETTI
L'ELISIR D'AMORE

07.02 + 08.02.2026
BOLZANO
TEATRO COMUNALE
ERMANNO WOLF-FERRARI
IL SEGRETO DI SUSANNA
NINO ROTA
LA NOTTE DI UN NEVRASTENICO

07.03.2026
BOLZANO
TEATRO COMUNALE
11.03.2026
TRENTO
TEATRO SANBÀPOLIS
DAVID LANG
NOTE TO A FRIEND

27.03 + 29.03.2026
TRENTO
TEATRO SOCIALE
GIOACHINO ROSSINI
L'ITALIANA IN ALGERI

OPERA VIANQANT
TRENTO E BOLZANO
CLAUDIO MONTEVERDI
IL COMBATTIMENTO DI TANCREDI E CLORINDA
[agosto 2026]

ABBONAMENTI 2025/26

INFO
TEL. 0461.213834
WWW.HAYDN.IT

MECENATI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO
STIFTUNG SÜDTIROLER SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO
SÜDTIROLER SPARKASSE
ALPERIA / ASSIMOCO
RAIFFEISEN LANDESBANK SÜDTIROL
CASSA CENTRALE RAIFFEISEN ALTO ADIGE

R+V ALLGEMEINE VERSICHERUNG
MEDIOCREDITO TRENTINO-ALTO ADIGE
INVESTITIONSBANK TRENTINO-SÜDTIROL
SCHENK ITALIAN WINERIES
ACS DATA SYSTEM

SPONSOR

alperia SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO
Schenk family IIC
RAIFFEISEN LANDESBANK SÜDTIROL



HAYDN.IT